

Registrazione Trib. di BS n° 31 del 28/05/2009 - Editore: Arcadia Srl - Sede legale: Via San Nicola da Tolentino 25 - 25066 Lumezzane - BS - Tel. 030872076 - Direttore Responsabile Claudio Zani - claudiozani@ecodellevalli.bs.it - Cell. 3475983914
 Redazione e pubblicità: Via San Nicola da Tolentino, 25 - 25066 Lumezzane - BS - Tel. 0308970549
 Collaboratori: Pia Grazioli, Guido Bosisio, Michele Serena, Luca della Rocca, Patrizio Ferraglio, Fabio Zizzo, Alberto Zanini, Silvano Danesi, Emauele Zobbio, Michele Torreggiani, Maria Gatta
 Stampa: Sigraf Spa - Treviglio (BG) - Copia distribuita in omaggio

Editoriale Rinvio a giudizio per "la santona"

di Claudio Zani

Il rinvio a giudizio è stato disposto dal GUP Roberto Gurini che ha accolto la richiesta del Pm Alberto Rossi, nell'udienza preliminare tenutasi il 22 febbraio

Secondo uno studio dell'Oms, ogni anno ci sono 7 mila morti in Valpadana causati dalle Pm 10. Il clima ci penalizza rispetto ad altre aree d'Europa. C'è poi un dato statistico più generale: "In Italia ogni cittadino perde in media 9 mesi di vita per l'esposizione alle polveri sottili", spiega Marco Martuzzi, dell'Oms. Scrive Gianni Santucci su Corriere.it: "Legambiente colloca 17 città italiane tra le prime 30 più inquinate del continente (Plovdiv, in Bulgaria, è quella nella situazione peggiore, seguita nell'ordine da Torino, Brescia, Milano e Sofia)." Il direttore scientifico dell'Oms Europa, Roberto Bertolini, dice: "Abbiamo città con condizioni climatiche particolari, ma simili al Belgio e ai Paesi Bassi dove hanno operato bene". Rispetto ai rischi per la salute conclude: "occorre rinnovare il parco auto con un programma pluriennale, e purtroppo il mondo politico spesso ha agende di più breve periodo". I ricercatori indicano come condurre la lotta contro l'inquinamento: "favorire migliori tecnologie di veicoli e carburanti; ispezioni obbligatorie per auto e furgoni, iniziative politiche armonizzate a livello regionale e interregionale, altrimenti le azioni intraprese da un singolo Comune porteranno a modesti risultati". Non occorre essere scienziati, le stesse cose le avevo scritte nei miei editoriali online. Facciamo registrare 2000 ingressi unici giornalieri sul sito e mi pare strano che nessun amministratore pubblico abbia letto queste cose. Nonostante li abbia invitati a intervenire nessuno di loro ha fatto commenti. Saranno felici, in questi giorni piove e possono tornare agli affari loro.



Fiorella Tersilla Tanghetti a sinistra circa 15 anni fa al battesimo del figlio. A destra in una foto recente

di Pia Grazioli

Rinvio a giudizio per Tersilla Tanghetti, originaria di Bovegno, fondatrice della associazione "Sergio Minelli", con sedi a Caino, Gavardo, Manerba, Muscoline e Prevalle. In passato, per alcuni anni,

aveva gestito un bar a Lumezzane. Insieme alla Tanghetti (meglio conosciuta come la santona) sono state rinviate a giudizio oltre 15 persone. Sono i collaboratori della comunità gestita dalla 53enne che, negli anni novanta, fondò a Caino "La Casa del Pellegrino". Dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata al maltrattamento di minori e

alla riduzione e mantenimento in stato di schiavitù, oltre al sequestro di quattro donne, all'epoca dei fatti due erano minorenni ed una incapace. Il rinvio a giudizio è stato disposto dal GUP Roberto Gurini che ha accolto la richiesta del Pm Alberto Rossi, nell'udienza

segue a pagina 2

LUMEZZANE

Al centro Arcadia il bar e il ristorante organizzano feste a tema per grandi e bambini. Si deve prenotare per tempo



Da tempo il bar e il ristorante dell'Arcadia organizzano feste per compleanni, battesimi e ricorrenze di ogni genere, sia i pomeriggi che la sera. In valle si sta diffondendo l'abitudine di approfittare di spazi appositamente allestiti per evitare disagi presso la propria abitazione e un luogo accogliente e lontano da tutti i pericoli come un centro commerciale pare fatto su misura. L'unico accorgimento da rispettare è prenotare in tempo utile perchè le richieste sono davvero numerose

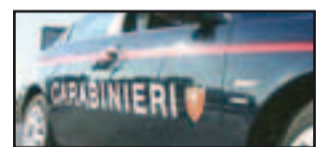
SAREZZO



Il programma di San Faustino "Il resto è fiera"

Favio Zizzo a pag. 4

GARDONE



Sicurezza 2010. L'attività dei Carabinieri

Maria Gatta a pag. 5

ECONOMIA



Armi, ristrutturare per rispondere alla crisi

Patrizio Ferraglio a pag. 10

La Lega Nord lancia l'allarme stranieri in Valle

Forte preoccupazione per quello che sta succedendo a Sarezzo e Gardone con il pesante incremento della presenza degli stranieri su un territorio difficile da tenere controllato

di Fabio Zizzo

Forte preoccupazione per quello che sta succedendo a Sarezzo e Gardone con



A sinistra la manifestazione della Lega. A destra la sede della moschea

il pesante incremento degli stranieri. E' il sentimento, presente in un comunicato, diffuso stamattina durante una conferenza, da alcuni membri della Lega Nord dei due comuni triumplini che si sono incontrati al Crocevia con, sullo sfondo, uno stabile dalla facciata gialla a ridosso del fiume Gobbia: una moschea, secondo il Carroccio, sotto le spoglie di un'associazione cul-

turale. I malumori sono stati espressi dal vicesegretario del partito in Valtrompia, Sergio Belleri, che si è fatto portavoce per chiedere il motivo di un aumento demografico così intenso nei due comuni della valle e perchè non si fosse verificato anche a Villa Carcina e Lumezzane. Una teoria, quella dei leghisti, che si spiegherebbe nella politica. Secondo loro, infatti, i paesi che non hanno

subito un così forte impatto migratorio sono quelli che garantiscono maggior sicurezza grazie al governo di centro destra: è il caso di Villa Carcina, appunto, con l'assessore alla Sicurezza Stefano De Carli in

quota Carroccio e Lumezzane guidato da Silverio Vivenzi. "La nostra è una posizione di forte preoccupazione, non moderata - ha spiegato il vi-

segue a pagina 2

FLY PROMOTIONS
 PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE, CREAZIONE

ELABORAZIONI GRAFICHE
 STAMPA DIGITALE e TIPOGRAFICA
 ISTRUZIONI e GRANDI FORMATI
 DISTRIBUZIONE PUBBLICITARIA

FLY PROMOTIONS, PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE, CREAZIONE
 Via F.lli. 191/17 - 25066 Sarezzo (BS) - Tel. 030 91010740
 Via C. D'Azio, 10/11 - 25066 Sarezzo (BS) - Tel. 030 91010740
 www.flypromotions.it - Facebook - Twitter - LinkedIn

FLY PROMOTIONS
 PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE, CREAZIONE

VOLANTINI, FLYER, LOCANDINE, MANIFESTI
 BIGLIETTI DA VISITA, CARTA INTERTATA
 CATALOGHI, BROCHURE, BLOCK NOTES
 BANNER, STRISCIONI, PVC E TNT
 SCRITTE PRESAPAZIATE, BUSTE
 EDITING E MASTERING CD-DVD-VCD
 ASSEMBLAMENTO PERSONALIZZATO
 GADGET E ARTICOLI PROMOZIONALI
 DISTRIBUZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO
 REALIZZAZIONI GRAFICHE DI OGNI TIPO

SAREZZO Un bel ritorno per Charlie Cinelli

Nei giorni scorsi la tappa della sua tournèe di «Teatro» ha toccato il paese di origine



Fabio Zizzo dalla prima pagina

cesegretario – perchè vediamo che in questi due comuni c'è un grandissimo incremento di popolazioni che fanno riferimento a nazionalità musulmane. Ci chiediamo il perchè, e forse è dovuto al fatto che le amministrazioni non rispettano quelle leggi e provvedimenti che noi vorremmo fossero applicate”.

Ed è un malumore, quello leghista, condiviso anche dai diretti interessati consiglieri comunali del partito: da una parte il vicecapogruppo a Sarezzo Stefano Zadra e, dall'altra, la capogruppo Miriam Schena a Gardone.

Il risentimento colpisce diversi ambiti della comunità straniera, in particolare musulmana, esente da leggi e scarsi controlli secondo il Carroccio. Si è parlato, per esempio, di associazioni culturali che all'occorrenza diventano clandestini luoghi di preghiera senza un leader o punti di riferimento, di bambini che spesso lasciano le aule scolastiche per spostarsi in centri di formazione non riconosciuti, di scarsa integrazione con gli italiani e della mancanza di

cartelli e segnali che traducano dall'arabo nella lingua nazionale le strutture di loro competenza.

L'attenzione, secondo il partito, va a due comunità, presenti in entrambe le città, che svolgerebbero attività diverse da quelle richieste come associazioni.

Il riferimento va soprattutto allo stabile sarezzino di via Valgobbia (l'intestazione è solo in arabo), lontano dal traffico e dal centro cittadino, che durante alcuni momenti della giornata si riempirebbe di adepti alla religione.

“C'è una sorta di ambiguità in tutto questo – ha continuato Belleri – perchè a Gardone, per esempio, alcune associazioni culturali chiedono maggiori spazi per la preghiera, ma è una missione che si addice solo alle moschee”.

Una polemica generale, quella del Carroccio, che ha coinvolto anche i consigli comunali con alcune interrogazioni sul caso e la richiesta che vengano applicate le leggi, come quella regionale di Maroni che dà più potere e decisione ai sindaci in materia di sicurezza.

diFabio Zizzo

E' stato un grande successo nella sua Sarezzo quello di Charlie Cinelli, il popolare cantautore in dialetto, che una settimana fa ha portato una parte del proprio repertorio musicale sul palco del teatro San Faustino.

Lo spettacolo, in apertura della rassegna culturale «Il resto è fiera», è stata una delle tappe previste dal «Teatro Cinelli» in giro per Brescia e provincia. Non si è trattato, infatti, di un semplice concerto, ma di un allestimento più complesso tra immagini, suoni e armonie che hanno deliziato la platea di appassionati.

E la novità per tutti i fans triplini di Charlie è un dvd in programmazione proprio a Sarezzo, chiamato «Paés. Live in Sarés 2011», che raccoglierà l'esibizione, oltre al materiale d'archivio e al backstage.

La band del cantautore sarezzino si è presentato

davanti ai concittadini di Cinelli per un evento che sintetizza oltre dieci anni di produzione discografica dedicata alla ricerca e scoperta del dialetto bresciano in chiave folk.

Sul palco, Federica Zanotti alle percussioni, Paolo Milzani al basso acustico, Marco Stoppini con la chitarra, Andrea Bettini alla fisarmonica, Matteo Mantovani alle chitarre e Vincenzo Albini con il violino hanno proposto una carrellata di brani musicali anche più intimi e di solito non eseguiti nei concerti. Il palinsesto è stato una fusione di successi più importanti e alcune chicche, riassunte nei cinque album che dal 1998 a oggi hanno permesso a Cinelli di riscoprire con largo anticipo il lessico dialettale tra sperimentazioni e alchimie: tra questi, l'esordio di «Törölölö» e poi «Siforal» dedicato all'evoluzione della lingua locale dal '300 a oggi, «Nom e cognom» (2001), «En casa, en cesa...al bar» (2003) e l'ultimo disco inciso l'anno scorso «Merlin Magù», dove interpreta in versione musicale le poesie del noto scrittore bresciano Leonardo Urbinati. E alla frenetica attività sonora, si aggiunge anche la nuova collaborazione con radio «Latte e miele», che vedrà l'artista sarezzino in diretta tutti giorni dalle ore 12 alle 13 con la conduzione di «Dal mehdé al bòt» dove si ascolterà musica, si potrà telefonare e discutere di dialetto. Gli appassionati di Cinelli possono visitare i siti www.teatrocinelli.it e www.charliecinelli.it.

Pia Grazioli dalla prima pagina

preliminare tenutasi martedì 22 febbraio. Il processo avrà inizio il prossimo 27 giugno davanti alla 1ª sezione del Tribunale di Brescia. Le parti lese, una decina di persone costitutesi parte civile, avevano denunciato lo stato di schiavitù al quale erano state sottoposte negli anni in cui facevano parte di quella ormai definita come la “setta della porta accanto”. Marisa Trombini e Concetta delle Donne, avvocati difensori delle presunte vittime, ad udienza conclusa hanno diffuso una lettera, datata 17 febbraio 2011, firmata dal Vescovo, mons. Luciano Monari, nella quale il capo della diocesi risponde ad una precisa richiesta fatta dallo studio legale valgobbino circa il riconoscimento delle autorità ecclesiastiche dell'associazione “Sergio Minelli” come struttura di recupero e aiuto a persone disagiate.

Riportiamo, di seguito, il contenuto integrale della risposta inviata dalla Curia bresciana: **“Rispondendo alla vostra missiva del sette febbraio u.s. recante il quesito: “se il gruppo o l'associazione Sergio Minelli sono riconosciuti dalla Chiesa Cattolica e in caso affermativo con quali modalità”, dopo una verifica attenta posso dichiarare che l'associazione da voi citata non gode di nessun riconoscimento uffrciale né, a quanto ci risulta, vi è mai stata da parte della stessa una formale richiesta in merito. Avendo inoltre appurato che la associazione “oSergio Minelli” e la sua Fondatrice è la stessa che fino ai primi anni novanta si chiamava “Casa del Pellegrino”, sita nel territorio di Caino provincia di Brescia, è ancora da ritenersi valida la**

dichinazione ufficiale, fatta il 20-ottobre-1992 dal Cancelliere Vescovile, di cui vi allego fotocopia. Se dunque vi fossero altre eventuali dichiarazioni di ecclesiastici in merito a ciò, sono da considerarsi del tutto personali ed in nessun modo utilizzabili ai fini di una apparente ufficialità. Colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Luciano Monari”
Successivamente, un'ulteriore precisazione, è stata inviata agli organi di stampa anche da don Adriano Bianchi, direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali.

Ecco il testo: **“La Diocesi precisa che la lettera del Vescovo di Brescia datata 17 febbraio 2011 e resa pubblica dagli Avv. Marisa Trombini e Concetta Delle Donne è la risposta negativa al quesito rivolto dai legali a Mons Luciano Monari e così formulato: “Il gruppo o associazione Sergio Minelli (fondata da Tanghetti Fiorella) sono riconosciuti dalla Chiesa e, se riconosciuti, con quali modalità?” Per quanto concerne l'associazione Sergio Minelli è pertanto – come affermato dal presule – da ritenersi valida tuttora la dichiarazione ufficiale della Cancelleria vescovile, datata 20 ottobre 1992, circa la “Casa del Pellegrino”, sita a suo tempo in Caino (Bs), e che risulta essere l'antica denominazione della suddetta associazione fondata da Fiorella Tanghetti, in cui si affermava che la stessa non aveva alcuna relazione con la diocesi. In quell'occasione l'autorità ecclesiastica invitava, inoltre, alla prudenza davanti al pericolo di ogni indebita mescolanza tra sacro e profano.”**



Via Rodolfo da Concesio, 14a
25062 Concesio
Tel. 3474862968



Ci stiamo preparando alla primavera e la voglia di gelato cresce.

Se volete venirci a trovare e non siete pratici di Concesio qui a fianco trovate la cartina con le indicazioni stradali e la foto dell'esterno del nostro negozio

con la tenda da sole e la scritta "gelateria artigianale"

Vi ricordiamo che da marzo l'orario primaverile avrà apertura pomeridiana alle 14,30 e chiusura serale alle 23

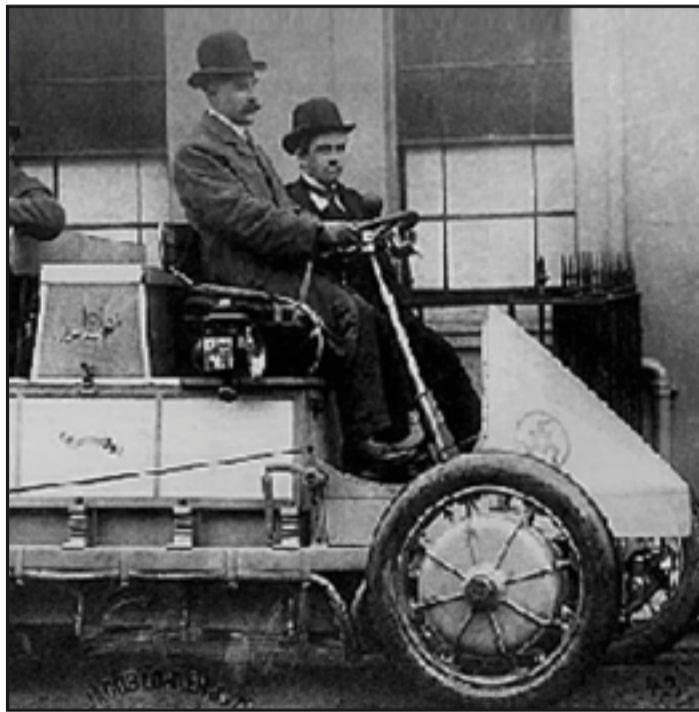


Auto elettrica ad emissioni zero. Ritorno al passato

Breve storia di un veicolo che potrebbe risolvere un problema di grande attualità come l'inquinamento ambientale. Evoluzione e prospettive dell'auto a emissioni zero.

il Dogui

Auto elettrica, emissioni zero: ecco l'idea nuova per il futuro dei mezzi di trasporto! Tutto vero tranne l'originalità dell'intuizione: l'invenzione dell'auto elettrica arriva da lontano anche se le prime realizzazioni, senza sterzo e forse senza freni, erano più simili ai trenini elettrici che alle attuali vetture. Risalgono agli anni Trenta dell'Ottocento i primi esperimenti sui motori elettrici, prima ancora della nascita del motore a combustione interna. Lo scopo era di trovare un'alternativa alla trazione a vapore che era inquinante, sporca, complicata e rumorosa. I risultati concreti, dopo decenni di tentativi da parte di tecnici e inventori, si videro nel 1899 con la realizzazione di un "siluro" elettrico che raggiungeva i 105 km/h, velocità di tutto rispetto se paragonata alle prestazioni dei veicoli moderni. L'auto progettata nel 1900 da un giovanotto di nome Ferdinand Porsche (fondatore della Volkswagen e della famosa azienda di auto sportive), per conto dell'industria tedesca Lohner, aveva i motori integrati nelle ruote anteriori e la trazione integrale. A New York, nel 1902, circolavano taxi elettrici prodotti in serie dalla Electric Carriage & Wagon e la Detroit Electric produceva una vetturola talmente nota e diffusa che Walt Disney ne copiò le forme per disegnare la macchina di Nonna Papera. Dal 1930 a oggi, soprattutto in Inghilterra, piccoli furgoni a batterie ricaricabili sono utilizzati per la consegna porta a porta del latte: i cosiddetti "milkfloat" entrano a far parte del paesaggio urbano e compaiono in numerosi filmati d'epoca. La crisi petrolifera dei primi anni '70 riaccese l'interesse verso i mezzi che non utilizzassero combustibili fossili. Anche la Fiat propose una citycar a due posti con carrozzeria in vetroresina, ma il prototipo non fu sviluppato e non entrò mai in produzione. Il veicolo carrozzato Bertone, realizzato nel 1994, aveva l'obiettivo di battere record e stabilire nuovi primati ma ovviamente non poteva essere impiegata per un utilizzo normale. Di scarso interesse applicativo la parentesi rappresentata da quegli strani trabiccoli con ruote lenticolari, mossi da pannelli fotovoltaici, con sezioni frontali ridottissime e abitabilità nulla; laboratori viaggiatori per sfide tecnologiche tra le varie università ma senza possibilità di sviluppi concreti a breve termine. Poi fu la volta dell'idrogeno con la comparsa di automobili perfettamente funzionanti e dall'aspetto convenzionale. Al



Nella foto sopra la Lohner Porsche. Sotto la Detroit Cars del 1899



termini delle prove su strada, i giornalisti della stampa specializzata potevano verificare che l'unico prodotto della combustione era costituito da acqua distillata. La commercializzazione fu assai limitata per problemi legati ai costi, alla produzione, stoccaggio e distribuzione del gas. Dopo anni di oblio, durante i quali i modelli rimasero nei laboratori e sulle piste di prova, a seguito dell'attuale crisi e del pericoloso aumento dell'inquinamento da polveri sottili, ecco rinascere l'interesse del pubblico e delle grandi case automobilistiche verso i veicoli ibridi o completamente mossi da batterie. Nel 2008 un gruppo di tecnici informatici statunitensi mette a punto un'auto sportiva, la Tesla, mossa da una batteria di 6831 accumulatori al litio-ioni del tipo utilizzato per i computer portatili. Le prestazioni sono ottime: 290 Cv, accelerazione da zero a 100 in quattro secondi, autonomia di 300 km. Unico limite è il prezzo proibitivo di oltre 100.000 euro. Oggi sono disponibili vetture meno performanti e meno costose (Nissan Leaf è in listino a 30.000 euro), le maggiori case automobilistiche offrono modelli in vendita o a noleggio a lungo termine che comprendono anche la

manutenzione e la sostituzione delle batterie. Ecco alcuni nomi di marchi e modelli che entreranno nell'uso comune: Citroen C-zero, Peugeot iOn, Mitsubishi i-Miev, Toyota Rav Ev, Opel Ampera, Renault Fluance, Chevrolet Volt. Sibile silenzioso e accelerazione fulminea sono le caratteristiche descritte da chi le ha provate e qualcuno ha già pensato di dotarle di un dispositivo acustico che ne annunci l'arrivo: forse dovremo tornare alle origini quando i veicoli erano preceduti da un omino a piedi con lanterna e campanello! Il successo e la diffusione di questa particolare tipologia di automobili saranno condizionati da alcune preconcetti pratici e psicologici che contraddistinguono l'automobilista italiano, dalla guida un po' sportiva, attento all'estetica, noto per non aver mai digerito il cambio automatico e capace di rimanere estasiato ascoltando la "musica" del suo otto cilindri preferito. L'autonomia potrebbe essere un altro ostacolo; anche se è dimostrato che gli spostamenti medi giornalieri sono ben al disotto della durata di ricarica, rimane la preoccupazione di non poter prendere la macchina e, in piena notte, raggiungere Venezia per l'imprevisto caffè.

CONCESIO

**Artisti della Valle.
Luciana Gallina
pittrice concesiana**



Luciana Gallina è nata il 17 luglio del 1960 in una cascina della campagna bresciana, nella quale trascorrerà l'infanzia e l'adolescenza. La vita a stretto contatto con la natura e con i ritmi biologici della campagna inciderà notevolmente nella formazione della sua personalità, forgiandole un carattere ribelle e poco incline alle imposizioni delle mode e delle convenzioni, ma ben ancorato ai valori morali e vitali. Il suo viaggio artistico inizia nel 1980 frequentando studi di artisti che le trasmetteranno l'amore e la passione per l'arte. Attraverso diversi linguaggi è alla ricerca di sensazioni nuove, mantenendo un equilibrio strutturale; il colore le permette di trasmettere la voglia di vivere, di addentrarsi nella sperimentazione di nuove vie emozionali inventando nuovi linguaggi e nuovi equilibri in sintonia con la natura cangiante che diffonde il messaggio dell'arte. Dal 1994 vive e lavora a Concesio, in via Europa 85.

BRESCIA

**Giovani imprenditori
di AIB premiati a
Bologna in mktg**



Nella foto Francesco Uberto

Alla fine della scorsa settimana si sono tenute a Bologna le Assise Generali dei gruppi Giovani Imprenditori di Confindustria, all'interno delle quali, votato tra tutte le 105 territoriali d'Italia, il Gruppo di Associazione Industriale Bresciana è stato premiato per il miglior progetto di marketing associativo, finalizzato ad allargare la base degli iscritti. Erano previste cinque categorie ed il lavoro bresciano è risultato primo in tre. "Credo - commenta Francesco Uberto, presidente del Gruppo giovani imprenditori di AIB - che il riconoscimento ottenuto, oltre a premiare l'attività svolta ed a porci come punto di riferimento nazionale, sia motivo di soddisfazione per il nostro gruppo e per l'intera Associazione". Il premio è un elemento di valorizzazione della realtà imprenditoriale giovanile bresciana (pg)

LODRINO

**Comune: due anni di
"Compiti in Pillole"
a favore della scuola**



Per il secondo anno il comune di Lodrino, in collaborazione con il Servizio Civile Nazionale, organizza il "Compiti in Pillole": un aiuto gratuito allo studio per bambini e ragazzi di scuole primarie e secondarie di primo grado. L'attività si articola su due giornate: il martedì, nelle stanze del vecchio Oratorio, per la frazione di Invico, mentre il giovedì, nel vecchio Ambulatorio ASL, per i ragazzi di Lodrino. Anche quest'anno si riconferma la presenza numerosa dei bambini a questo valido aiuto per lo studio. La comodità di un servizio vicino a casa e gratuito invoglia i genitori ad usufruire di questo supporto per i propri figli i quali, accolti con gentilezza e seguiti passo passo nelle attività, frequentano volentieri un ambiente sereno dove poter studiare in compagnia senza sentire il peso dello studio pomeridiano. Il servizio, già attivo da un paio di settimane, è ancora aperto alle iscrizioni per i residenti del comune. (pg)



Robi fotostudio

Lumezzane, via Monsuello 157 tel. 030/826281 robifotostudio@libero.it

CEDO STUDIO FOTOGRAFICO

PER RAGGIUNTA ETA' PENSIONABILE

UN LAVORO APPASSIONANTE CON UN INVESTIMENTO MODESTO

SVENDITA FILM EX NOLEGGIO

VHS 1,00 EURO min. 10 pezzi

DVD da 3,90 EURO

MACCHINE FOTOGRAFICHE DIGITALI

SUPER SCONTATE

San Faustino. Che passione

La fiera di San Faustino per grandi e piccini. Bancarelle e artigiani nel centro storico. Premiazioni per i «Faustini di bronzo»

di Fabio Zizzo

A Sarezzo, a distanza di poco tempo da quella di Brescia, è tornata la fiera di San Faustino, un'occasione di svago e divertimento per i bambini, ma anche un'opportunità per i più grandi appassionati di collezionismo e alla ricerca dell'offerta giusta, di fare ottimi affari tra le bancarelle. La rassegna, dedicata al Patrono e da sempre considerata come la sagra più nota in Valtrompia visto il numero di persone che ogni anno attira dai comuni vicini, si è svolta fino a

martedì 22 febbraio. Alla fiera hanno partecipato numerosi stand e bancarelle con le offerte più varie: dalle pentole alle soluzioni per la cucina, dagli arredi agli elettrodomestici, dalla bigiotteria alle magliette di calcio e del tempo libero e dal cibo alla musica. Sono 190 le bancarelle e 20 gli artigiani lungo il centro storico tra le vie IV novembre, Zanardelli, Bailo e piazzale Cesare Battisti davanti al municipio. C'è stata un'importante novità, invece, per i bambini impegnati sulle giostre: erano 47 le attrazioni, con tre giochi diversi. Non ci sono stati i tappeti elastici, ma al loro posto una ruota panoramica, niente la-

birinto di cristalli a favore del «Top Spin», mentre il trenino è stato sostituito dall'adrenalina offerta dalla giostra «Booster». Sul fronte della sicurezza, inoltre, in questa edizione della fiera sono state disposte alcune vie di fuga evidenziate dai new jersey e sono sempre attivi la Polizia locale, i vigili del fuoco, i volontari della squadra antincendio, la Protezione Civile di Sarezzo e Lumezzane e la Croce Rossa di Gardone. Uno degli eventi più importanti e prestigiosi della rassegna si è tenuto al teatro San Faustino, dove per la prima volta, sono state consegnate in una sola cerimonia ufficiale le borse e assegni di

studio ai ragazzi saretini e le benemerite dei «Faustino di Bronzo». Quest'anno, grazie al sostegno economico di alcune ditte e associazioni locali, sono state date sedici borse di studio da 350 euro agli studenti delle quarte e quinte superiori e da 250 euro per le seconde e terze e alcuni assegni compresi tra i 100 e 300 euro. Per quanto riguarda i riconoscimenti ai personaggi che hanno reso illustre Sarezzo, sono stati premiati Adriano Pedersini e Roberto Simoni e, con la cittadinanza onoraria, don Francesco Bresciani, per 22 anni parroco di San Faustino. Secondo le motivazioni rese note, Pedersini è

stato insignito «per la sua instancabile collaborazione con la scuola media Giorgio La Pira nella diffusione della cultura dell'impegno e del lavoro come mezzo per difendere e tutelare la dignità umana», Simoni perché come «maestro elementare di più generazioni di saretini, soprattutto di pontezananesi che ancora gli testimoniano il loro affettuoso ricordo, ha partecipato con impegno costante alla vita della comunità». Infine, al prelato perché «conferirla a lui è semplicemente esplicitare i nostri comuni sentimenti nei confronti di un sacerdote che è stato, è, e sarà sempre dei nostri».



Adriano Pedersini

Roberto Simoni

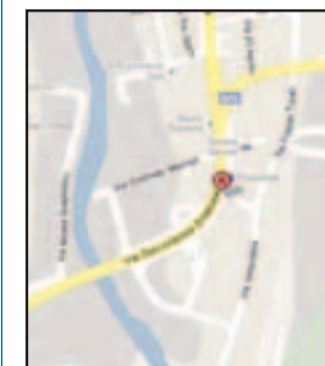
Don Francesco Bresciani

SAREZZO

Un Nucleo Operativo che si occupa di prevenzione cura e assistenza delle patologie legate all'alcolismo.

di Pia Grazioli

E' stato inaugurato a Sarezzo, in Piazzale Europa al civico 16, nello stesso stabile dove si trova la sede decentrata Inps e altri servizi ASL, quali l'Unità Operativa Integrata disabilità e handicap e l'unità di continuità assistenziale multidisciplinare e assi-



stenza domiciliare integrata.

Con l'attivazione del N.O.A., si è dato il via ad un progetto di valorizzazione del Presidio di Sarezzo che si completerà entro due anni per un investimento complessivo, da parte del comune di Sarezzo, di circa 400 mila Euro. Mentre per il Noa il finanziamento dell'ente saretino è stato di 260 mila euro. Gli operatori occupati nella nuova sede sono attualmente 23. Nel progetto di implementazione dei servizi dedicati alla cura delle dipendenze, entro il 2011 in Valtrompia sarà attivato anche un centro per il trattamento del tabagismo.

E il programma de "Il resto è fiera"

Ecco le altre iniziative della rassegna fino al 3 aprile:

Sabato 5 marzo. Workshop fotografico «Dare forma al ritratto» curata da Laura Zanoni e organizzata dal Gruppo Fotografico di Sarezzo - Studio Fotografico Laura Zanoni via Zanardelli. Partecipazione su prenotazione. Info: 347.8318339;

Martedì 8 marzo. «Le regine di cuori», spettacolo ispirato al libro di Benedetta Crateri «Amanti e regine», organizzato dall'assessorato e commissione Pari Opportunità - biblioteca ore 20,30. Ingresso gratuito;

Venerdì 11 marzo. Presentazione del volume con Oscar Romero «Ho udito il grido del mio popolo» di Anselmo Palini - biblioteca ore 20,30 Ingresso gratuito;

Sabato 12 marzo. Musical «Una notte da sogno per un secolo da vivere - '900» curata dal Gruppo Sarèarte - Teatro San Faustino ore 21,00 Ingresso 5 euro, 2 euro ridotto;

Mercoledì 16 marzo. Presentazione del libro di Marcello Libra «I colori del bianco, curata da «Naturalife» - Biblioteca del Bailo ore 20,30. Ingresso gratuito;

Sabato 19 marzo. «Ragazzi in music», a cura del cag di Sarezzo - Teatro San Faustino ore 20,30. Ingresso 3 euro;

Sabato 26 marzo. Rassegna di audiovisivi dei circoli fotografici bresciani e premiazione del 4° concorso fotografico per bambini e ragazzi a cura del Gruppo Fotografico Sarezzo - Teatro San Faustino ore 20,30. Ingresso gratuito. (il concorso è rivolto ai bambini e ragazzi fino a 14 anni per «raccontare» la loro storia in 6 clic. Scadenza venerdì 4 marzo. Per informazioni: 030.800312);

Venerdì 1 aprile. Serata con l'alpinista Marco Preti, autore del libro «Il ghiaccio di nessuno» - Teatro San Faustino ore 20,30. Ingresso gratuito;

Sabato 2 aprile. Spettacolo «Rebecca la prima moglie» a cura della compagnia teatrale «Pusher Theatre» - Teatro San Faustino ore 20,30. Ingresso 8 euro;

Domenica 3 aprile. Canti ispirati alle opere di Giovanni Alberti a cura del «Gruppo Gennanates» - Palazzo Avogadro ore 15. Ingresso gratuito.

GARDONE

Ospedale: la nuova RMN

Il reparto Radiologia di Gardone, guidato dal dottor Giulio Vezzoli, si arricchisce di un nuovo strumento che consente di effettuare un esame biptico di risonanza magnetica guidato. E' uno dei primi in Italia ed unico in provincia di Brescia e permette di eseguire biopsie dei noduli mammari tramite risonanze magnetiche guidate con metodica «steroetassica», con una mira più accurata dei noduli. Si tratta di una tecnica innovativa che aggiunge un contributo d'eccellenza all'Ospedale di Gardone e a tutti i servizi che, nell'azienda ospedaliera Spedali

Civili di Brescia, sono impegnati a garantire la diagnosi e il trattamento più adeguato alle pazienti affette da patologie mammarie. Dopo il recente acquisto dell'apparecchiatura di Risonanza Magnetica Nucleare il nuovo strumento, già installato e funzionante, va a perfezionare e migliorare la diagnostica nel campo mammario in quanto riesce a determinare la reale estensione del tumore ed il coinvolgimento delle strutture anatomiche vicine; è, inoltre, in grado di identificare con maggiore sensibilità eventuali lesioni nodulari. (pg)

Cosa ti manca per sentirti al sicuro quest'estate?

allarmihero

Azienda con esperienza pluriennale in:

SISTEMI ANTIFURTO
TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO
AMPLIFICATORE GSM
IMPIANTI RILEVAZIONE FUMI E GAS
CONTROLLO ACCESSI WIRELESS
SISTEMI DI TUTELA INTEGRATI E COMPLESSI

Offre il servizio di:

“PRONTO INTERVENTO CASA E LAVORO”

per risolvere ogni guasto elettrico

**CON REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7**

NOVITÀ

Preventivo gratuito chiamando: 030/2774981
info@allarmihero.com • www.allarmihero.com

La nostra esperienza nelle tue mani

Sicurezza in Valle. L'attività svolta dai Carabinieri di Gardone

Presentata l'attività svolta nel 2010 a tutela della sicurezza dei cittadini. L'obiettivo primario è stato il contrasto ai furti in appartamento ed alle rapine con risultati altamente positivi

di Maria Gatta

La compagnia dei Carabinieri di Gardone, nel 2010, è stata notevolmente impegnata sia nell'attività preventiva che in quella repressiva. Obiettivo primario è stato il contrasto ai furti in appartamento ed alle rapine. Per quanto concerne quest'ultime i risultati sono stati sicuramente positivi: è stato infatti registrato un considerevole calo delle rapine a danno di istituti di credito ed uffici postali e non si sono registrate rapine in abitazione ad eccezione di un unico episodio a Gussago risalente al mese di febbraio. I dati relativi alle rapine in danno di piccoli esercizi commerciali, invece, sono costantemente bassi. L'attività preventiva svolta dalle pattuglie operanti sul territorio, supportata dall'adozione di sistemi di difesa passiva ha contribuito a frenare l'aumento di queste tipologie di reato ed ha fornito un valido punto di partenza per avviare indagini concluse positivamente con l'individuazione dei responsabili. Esempi eclatanti sono l'arresto il 24 gennaio 2010 di 4 rumeni responsabili di una rapina ai danni del titolare di un bar di Lumezzane, frutto di un'attenta attività preventiva e l'indagine che ha portato all'arresto in flagranza di una batteria di rapinatori che aveva assaltato il 17 giugno 2010 un ufficio postale di Lumezzane e che è ritenuta responsabile di più rapine a danno di piccoli esercizi commerciali. Per quanto riguarda i furti in genere i numeri sono pressoché costanti rispetto al 2009 (circa 2400). Per le automobili è stato rilevato che gran parte dei furti avviene approfittando del fatto che dirottamente o incautamente molti guidatori lasciano le autovetture con le chiavi inserite nel cruscotto agevolando così i malintenzionati che traggono vantaggio da tali situazioni. Per i furti in appartamento è interessante rilevare che la fascia oraria maggiormente interessata dal fenomeno è quella pomeridiana a differenza di quella notturna come avveniva in passato. A scopo preventivo, oltre ad intensificare la vigilanza nelle zone maggiormente interessate dal fenomeno, si sta cercando di sensibilizzare i cittadini a segnalare la presenza di persone o macchine sospette così da alimentare l'attività informativa e verificare tempestivamente se si tratta effettivamente di malintenzionati. "Le indagini condotte nel settore" ha spiegato il capitano Riccardo Ponzzone- hanno evidenziato che gli autori dei furti, italiani e stranieri, operano generalmente senza una accurata pianificazione del



Un'auto di pattuglia sulle strade della Valle

furto, ma scegliendo in modo casuale gli obiettivi privilegiando quelli isolati e appariscenti da cui hanno notato uscire i proprietari. Il reato in concreto viene perpetrato in pochi minuti privilegiando il denaro contante ed i gioielli." Al capitolo "stupefacenti" si leggono alcuni importanti risultati. "L'attività repressiva ha spiegato ancora Ponzzone- è stata condotta con brillanti indagini autonomamente condotte dalle stazioni dipendenti". Tutto ciò ha portato all'arresto o alla denuncia di oltre 90 persone e alla segnalazione quali assuntori di più di 100. Sono stati sequestrati oltre 18 kg di stupefacenti. Un' importante indagine antidroga è stata condotta dal NOR della Compagnia (indagine MAESTRO) ed ha consentito di smantellare una organizzazione di soggetti bresciani e colombiani che gestiva un importante canale di approvvigionamento della cocaina proveniente dal Sud America e destinata alla Val Trompia ed al resto della Provincia di Brescia. Altissima l'attenzione ai rischi connessi alla guida in stato d'ebbrezza: 220 le patenti sequestrate di cui 20 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Altre 45 patenti sono state ritirate per altre violazioni del codice della strada e sono state effettuate contravvenzioni per oltre 157000 euro. Complessivamente la Compagnia ha registrato un aumento di oltre il 10% del numero degli arresti e un aumento dei reati scoperti, mentre il numero complessivo dei delitti si mantiene costante (5600). Tra le attività più importanti l'arresto effettuato il 17 settembre a Milano dal NOR della Compagnia di un latitante calabrese affiliato al clan Mancuso di Limbadi, ricercato dal 2003 perché condannato per associazione di tipo mafioso.

GARDONE

Provincia, no al palazzetto-sport

di Maria Gatta

L'assessore all'Istruzione della Provincia di Brescia Aristide Peli, insieme ai rappresentanti della Lega Nord, sezione Gardone Valtrompia, ha ritenuto opportuno chiarire la questione che riguarda la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport di proprietà dell'Oratorio S. Giovanni Bosco di Gardone. Per i lavori di adeguamento della struttura, infatti, il Comune e l'Oratorio avevano avanzato la richiesta di finanziamento anche alla Provincia che, come ente gestore delle istituzioni superiori, usufruiva degli spazi del palazzetto per le ore di educazione fisica delle scuole. Per poter ristrutturare è stata messa in conto una spesa che si aggira intorno al milione e 700 mila euro. Si tratta di una struttura privata ma, comunque, a disposizione della comunità e, per questo motivo, anche l'Amministrazione ha dato la sua disponibilità per partecipare alla spesa. La Provincia, invece, ha espresso parere negativo. "Il rammarico" ha spiegato l'assessore all'istruzione provinciale Aristide Peli- è il travisamento da parte dell'amministrazione comunale della volontà della Provincia." L'assessore, in particolare, fa riferimento ad un articolo, comparso sullo scorso notiziario amministrativo comunale dove si legge che il rifiuto dell'Ente Provincia lascia amarezza "dopo tutte



le promesse e le "prediche" per la difesa della famiglia, delle Parrocchie, dei valori, dell'educazione dei giovani...". Secondo l'assessore Peli, l'amministrazione gardonese dimentica qualcosa. "La Provincia- ha sottolineato- ha sempre regolato gli affitti per l'utilizzo della struttura versando circa 5000 euro all'anno per quanto riguarda il palazzetto e altrettanti per le altre strutture, dimostrando di essere sempre attenta alle esigenze dei cittadini gardonesi. In un periodo di crisi economica- ha poi aggiunto- l'Ente provincia deve pensare al completamento delle sue proprietà e, dunque, in questo momento, non è possibile dare un contributo per questa ristrutturazione." Amareggiati anche i rappresentanti della sezione gardonese della Lega Nord: "persino il bollettino parrocchiale- hanno detto- riporta la notizia che è solo a causa della Provincia se non si può pensare ad un'imminente ristrutturazione del palazzetto e ciò non ci pare corretto."

GARDONE

Al via sul territorio la raccolta differenziata



di Maria Gatta

La raccolta differenziata porta a porta nel comune di Gardone ha preso il via su tutto il territorio lunedì 14 febbraio anche se, da lunedì 31 gennaio la zona a monte di via Tonini, verso la località di Padile e Magno e la settimana dopo quella a monte di via Beretta verso Inzino sono già state interessate da questo nuovo tipo di raccolta rifiuti. Il "porta a porta", per ora, riguarderà gli imballaggi in plastica, vetro e lattine e carta. Gli operatori passeranno dalle abitazioni a partire dalle ore 6.00 in giorni prestabiliti: il lunedì sarà dedicato alla plastica, il martedì al vetro e lattine e il giovedì alla carta. Gli imballaggi in plastica dovranno essere conferiti nel sacco giallo che verrà consegnato ad ogni utenza, i contenitori dovranno essere completamente vuoti, mentre

le bottiglie dovranno essere schiacciate e richiuse. Per il vetro e le lattine sarà dato in dotazione un secchio azzurro mentre per la carta e i cartoni uno verde.

Il kit per la raccolta differenziata è stato ritirato direttamente dai cittadini in tre punti prestabiliti dal comune. Chi non lo avesse ancora ritirato potrà recarsi presso l'isola ecologica negli orari di apertura.

Per qualsiasi informazione o per eventuali chiarimenti, oltre a consultare gli opuscoli distribuiti è possibile chiamare lo sportello Tia del comune al numero 0308911583, interno 117 oppure ASVT allo 0308336163 int. 220 dalle 10.00 alle 12.00.

Sul territorio, dunque, verranno ridotte le postazioni per questo tipo di raccolta che, tradotto, significa 130 contenitori in meno sul territorio comunale. Aumenteranno, invece, i contenitori per i rifiuti organici al fine di incrementarne l'uso e per avvicinarli ai cittadini.

GARDONE

Provincia, no al palazzetto-sport

di Pia Grazioli



L'associazione Arma Aeronautica di Lumezzane ha celebrato, lo scorso 27 febbraio, la festività della Madonna degli avieri. Il presidente, Armando Abbiatici, ha incontrato i partecipanti alle ore 9.45 presso il monumento in onore degli avieri caduti. Ovvero il grande aereo in disuso che sfreccia sulla curva in località Matie, all'imbocco della città valgobbina. L'alza bandiera alle 10.15, alla presenza di autorità civili, militari ha pre-

ceduto la S.Messa programmata alle 10.50, nella chiesa di S. Sebastiano. La funzione religiosa è stata in ricordo di "quanti anno chiuso le ali e ai caduti di tutte le guerre". Dopo la fase istituzionale si è svolto il momento del convivio in quel di Binzago (Agnosine) nel ristorante La Campagnola, dove gli amici avieri si sono ritrovati per trascorrere un pomeriggio in sereno relax.

ALPE PEZZEDA

Un demanio sciabile unico per l'alta Valle

di Pia Grazioli

Un demanio sciabile unico che colleghi Borno, Monte Campione, Maniva, Pezzeda

e Val Palot. Un progetto che potrebbe concretizzarsi, dal momento che sarà oggetto di un tavolo tecnico che coinvolgerà, già nei prossimi giorni, imprenditori locali, Provincia di Brescia e Regione Lombar-



Monica Rizzi

dia. E' quanto emerso durante la visita sull'Alpe Pezzeda, effettuata dall'assessore regionale al turismo Monica Rizzi. Con lei anche l'assessore provinciale Mario Maisetti, il presidente delle Comunità



L'Alpe Pezzeda

Montana di Valtrompia Bruno Bettinsolievvarioperatorilocali. Un comprensorio unico che accorpi anche l'Alpe Pezzeda potrebbe rappresentare una nuova opportunità per la Siv Spa che gestisce gli im-

pianti di risalita. La società soffre di una grave crisi economica ed il liquidatore Ivano Porteri ha lanciato un'appello agli imprenditori locali chiedendo loro di impegnarsi nella costituzione di una



Il tavolo dei politici locali all'Alpe

nuova società che consenta all'Alpe Pezzeda di confluire nel comprensorio unico che - come ha sottolineato Monica Rizzi - rappresenta un demanio sciabile di grandi potenzialità in vista di Expo 2015.

«Proposta '11» nei teatri tra attualità e novità



Una rappresentazione di "Treatro Terre di Confine"

di Fabio Zizzo

E ritornata all'insegna dell'attualità, senza dimenticare il passato, la «Proposta '11», il progetto teatrale per la Valtrompia curato dall'associazione culturale «Treatro - Terre di confine». La rassegna in corso, finanziata dagli assessorati alla Cultura e Servizi sociali della Comunità montana e dai Circuiti Teatrali Lombardi, con il contributo di alcuni sponsor pubblici e privati tra l'Asvt, le fondazioni Asm e Comunità Bresciana e la Civitas, prevede diciassette spettacoli a Bovezzo, Concesio, Gardone, Marcheno, Sarezzo e Villa Carcina. Per l'occasione il gruppo saretno, oggi presie-

duto da Fabrizia Guerini, ha deciso di modificare in parte il proprio nome e logo: non si chiama più, infatti, solo «Treatro», ma ha aggiunto quel «terre di confine» ispirato da alcuni ragazzi che ogni due settimane, nello spazio praticabile di Ponte Zanano, propongono letture, spettacoli e racconti. Ed è proprio questa, secondo il direttore artistico della kermesse Fabrizio Foccoli, una delle importanti novità: il «Palco Libero», così si chiama il nuovo ingrediente, è stato protagonista con «Ricordando PPP» nel 35esimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini e lo sarà il 4 marzo per «Ricordando Piazza Loggia» dopo la sentenza di assoluzione dei cinque imputati. La rassegna ha dato spazio anche ad alcune serate a Gardone sul 150esimo dell'Unità d'Italia con

«Cristina di Belgiojoso: dodici nomi, cinque vite» che ha aperto la proposta e, in futuro, con «L'Italia s'è desta». In mezzo si è dato spazio anche agli altri temi di attualità, come gli esiti dei laboratori teatrali condotti dall'associazione insieme al centro «Rovedolo» di Gardone e alla clinica «Firmo Tomaso» di Villa Carcina e alcune serate, previste a marzo, che saranno dedicate alle donne. Qui si segnala «Mai più soli» scritto da Stefano Benni e che sarà portato al teatro San Faustino di Sarezzo dalla nota attrice Angela Finocchiaro. Altri spettacoli sono rivolti alla poetessa scomparsa Alda Merini, alle donne della Valtrompia protagoniste di alcune interviste e, in questi giorni a Bovezzo, alla morte di Nicola Calipari, l'agente segreto colpito in Iraq mentre stava conducendo la giornalista Giuliana Sgrena, appena liberata dai terroristi, verso l'aeroporto. Un altro personaggio noto, soprattutto, ai più giovani è Angelo Pisani del duo comico «Pali e Dispali» di «Zelig» protagonista a Villa Carcina con «16.30». Chiude la rassegna «Bruto» il 29 aprile sull'episodio che portò alla morte di Giulio Cesare. Il prezzo dei biglietti è di 1 euro, 15 per vedere la Finocchiaro. Tutte le informazioni sulle date e i luoghi degli spettacoli sono disponibili sui siti www.treatro.it e www.cm.valtrompia.it.

Rinoceronte, elefante, zanna. Il progetto Aido diventa un libro



Il logo Aido

«Il rinoceronte, l'elefante e la zanna». E' questo il titolo del libro presentato poche settimane fa in Comunità montana e iniziato cinque anni fa dalle classi seconde e terze elementari della scuola di San Colombano, a Collio. Non si tratta, però, di una semplice pubblicazione di favole per bambini, ma di un progetto benefico promosso dall'Aido, l'associazione italiana per la donazione di organi, nell'ambito delle attività di promozione. «Gli stili di vita», questo il nome dell'iniziativa, rientra tra gli eventi previsti dal gruppo per continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica, favorire la conoscenza e le modalità per aderire alle forme di donazione degli organi. E proprio per l'impegno, la responsabile locale dell'associazione Rosaria Prandini ha coinvolto nell'anno sco-

lastico 2006-2007 l'istituto primario dell'alta Valle e la sua maestra Silvia Biscaccianti che si sono resi protagonisti della storia illustrata su grandi cartelloni murali di un'amicizia tra animali. La trama è emozionante e non lascia indifferenti, anzi riesce a coinvolgere sia il lettore adulto che quello più piccolo: due animali, un rinoceronte e un elefante, giocano insieme nella savana, quando a un certo punto il primo animale più piccolo sbatte violentemente contro una palma e si rompe il corno. L'elefante riesce a consolare l'amico disperato e gli dona una delle sue zanne, «tanto lui se la può cavare anche con una sola». I bambini hanno costruito il progetto a livello scolastico con materiali poveri e usando la tecnica dello strappo, ma con l'appoggio della responsabile locale

dell'Aido, il lavoro è sconfinato nel programma benefico per diffondere i progetti dell'associazione. Il primo passo è stato quello della ricerca di uno sponsor in grado di capire la bontà del prodotto e la possibile trasformazione in un libro. L'idea è diventata realtà grazie alla Comunità montana, che si fece capofila del progetto editoriale insieme al Lions Club locale e ai comuni di Bovezzo, Collebeato, Marcheno e Nave. Il progetto venne affidato a Luigi Paladin, cinque anni fa responsabile della Comunicazione nel Sistema dei Beni Culturali e Ambientali ed esperto di letteratura per l'infanzia, che attraverso piccoli ritocchi ha trasformato il racconto murale in un agile libro cartonato. Il volume è stato quindi affidato a due ditte specializzate venete che hanno curato l'impaginazione e la stampa. Alla presentazione a Gardone hanno partecipato l'assessore alla Cultura della Comunità montana Elisa Fontana, lo stesso responsabile del progetto e oggi ai Servizi educativi Paladin, l'insegnante Silvia Biscaccianti coinvolta con gli studenti, il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Bovegno Valentino Maffina, il presidente provinciale dell'Aido Lino Lovo e Roberto Gaburri del Lions Club Valtrompia. Il libro è disponibile presso tutte le biblioteche del sistema trumplino (fz)

GLOBAL ELETRIC snc di Toselli G.&Brozzoni S.

per contatto immediato tel.3356073443 – 3405205785

Impianti elettrici civili ed industriali - Impianti antintrusione

Impianti videosorveglianza - Impianti condizionamento

**Servizio
24 ore**

Automazione cancelli – Polo Blu Came

Adeguamento alle norme EN cancelli automatici

**Servizio
24 ore**

La campagna "bimbo box" ha anche un tributo lumezzanese

Sul sito web del 118 (www.areu.lombardia.it), cliccando sull'omonimo progetto, è anche possibile scaricare il libretto "Leggi e colora" realizzato dalla Croce bianca valgobbina.

di Fabio Zizzo

"Bimbo box", la campagna di comunicazione dell'Areu (l'area per le emergenze e urgenze) e dell'Anpas Lombardia, e partita pochi giorni fa per rivolgersi ai più piccoli, ha anche un tributo lumezzanese. Sul sito web del 118 (www. areu.lombardia.it), cliccando sull'omonimo progetto, è possibile scaricare il libretto "Leggi e colora" realizzato dalla Croce bianca valgobbina. "Quando il direttore dell'Anpas (Ezio Mori, ndr) ci ha dato la notizia - hanno commentato i volontari di via Madre Lucia Seneci - ci siamo inorgogoliti con il nostro presidente Valeriano Gobbi perché è una grande soddisfazione sia per l'attività che stiamo facendo sul territorio, che per l'attenzione riservata ai più piccoli". L'idea de "Il mio primo quaderno", nata nel 2009 per fornire le scuole di ogni ordine e grado (dall'asilo alle medie) di una pubblicazione sul corretto uso del 118 tra i bambini, è stata sponsorizzata dalla "Fondazione della Comunità bresciana" che ha dato il contributo per stampare le prime duecento copie. La storia raccontata nel libretto è quella di paperino e della nonna papera con l'anziana che cade dalle scale e il nipotino alle prese con l'assistenza. Gli autori del progetto sono la segretaria Mariella Pintossi per lo sviluppo, Mattia Martinotti per il progetto e la grafica e Silvia Manca autrice dei disegni. "L'iniziativa è gratuita per le scuole e gli studenti - precisano i volontari - perché vogliamo che anche i bambini sappiano gestire le emergenze in casa propria". Oggi, intanto, sono in circolazione mille libretti, ma come già detto c'è la possibilità di scaricare la versione online da colorare e completare. L'incontro è stato anche occasione per sapere dal comandante dell'associazione Adriano Vivenzi le ultime iniziative programmate e fare il punto della situazione sui volontari. Attualmente la struttura di San Sebastiano, attiva anche con una pagina su "Facebook" per i giovani, ospita, tra delegati alle emergenze, semplici sostenitori e presenze fisse, circa 430 militi, ma nei prossimi mesi è attesa l'entrata in squadra di altri 30-35 elementi. "Non ci sono problemi di ricambio - fanno sapere i volontari - perché la Croce bianca è un'associazione molto amata da tutta la popolazione, spesso sostenitrice e benefattrice di nostre strutture e mezzi di soccorso". L'appoggio è garantito anche dai corsi rivolti alla popolazione, di cui verrà proposto il secondo ciclo a partire dal 28 febbraio per due serate settimanali. C'è chi decide poi di approfondire le conoscenze con ulteriori



La sede della Croce Bianca di Lumezzane

40 ore di lezione per una formazione base e altre 80 per assistere nelle emergenze e far parte dell'associazione. Sul fronte delle collaborazioni, continuano le lezioni nelle scuole locali tra elementari e medie di San Sebastiano, la "Terzi Lana" a Sant'Apollonio e "Dante Alighieri" di Pieve, oltre al servizio in piscina a Piatucco e l'assistenza durante gli eventi sportivi. Importanti sostegni economici sono arrivati anche dal 5permille, in aumento secondo l'ultima dichiarazione fiscale, che hanno finanziato l'ultimo degli attuali dieci mezzi in forza al gruppo, con altri due in arrivo tra un'ambulanza (donata da un benefattore) e un pulmino. Altro capitolo a parte merita la pista di pattinaggio, una rivoluzione ancora targata Croce bianca, che allietta le giornate invernali dei valgobbini ed è ospitata dal 28 novembre nel "PalaTassone" davanti alla sede dell'associazione. Fino a qualche settimana fa, si ipotizzava una proroga dell'apertura per un altro mese, ma in base al clima e alle temperature destinate ad aumentare, è confermata la chiusura il 27 febbraio. Con il periodo d'oro delle feste natalizie, i 300 metri quadri ghiacciati di spazio al coperto sono stati percorsi da circa 2700 tesserati (ognuna dà accesso per dieci ingressi), con il 30% di frequentatori assidui e presenze da ogni parte della provincia, tra Valsabbia, bassa e Franciacorta. Motivo del successo? Gli orari flessibili e prezzi molto competitivi: si può entrare dal lunedì al venerdì dalle ore 20 alle 24 e nel fine settimana dalle 15 alle 24 e pattinare senza limiti di tempo con soli 7 euro per gli adulti e 5 euro per gli under13. E dal 24 gennaio scorso è attiva una promozione valida dal lunedì al venerdì: 5 euro l'ingresso per i grandi e 3 euro per i piccoli, con il noleggio pattini a carico della Croce bianca.

Misure per il contenimento delle Pm10

Il sindaco di Lumezzane ha emesso il seguente comunicato: "Considerato che i valori delle polveri sottili, rilevati attestano una particolare situazione di emergenza di inquinamento atmosferico e una concentrazione delle polveri fini PM10 superiore al livello di attenzione fissato dalla normativa regionale; al fine di tutelare la salute pubblica, d'intesa con i Comuni della Val Trompia compresi nella zona critica, invita la cittadinanza a limitare, nel limite del possibile tutti quei comportamenti che possano aumentare le emissioni di polveri sottili Pm 10.

In particolare si ricorda la necessità di rispettare i seguenti divieti già previsti dalla normativa vigente:

1. Limitazione del riscaldamento negli edifici al fine di non superare la temperatura interna di 20 gradi centigradi, salvo casi particolari riguardanti soprattutto patologie mediche;
2. Fermo della circolazione dal 15 ottobre 2010 al 15 aprile 2011, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 per i seguenti veicoli:
 - a. Autoveicoli a benzina Euro 0;
 - b. Autoveicoli diesel Euro 0, Euro 1, Euro 2 (omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, o 96/1/CEE, riga B, oppure omologati ai sensi delle direttive da 94/12/CEE a 96/69/CE ovvero 98/77/CE), compresi mezzi speciali.
3. Limitazione permanente alla circolazione da lunedì a domenica, dalle ore 00,00 alle ore 24,00 dei seguenti veicoli:
 - a. Motoveicoli e ciclomotori a due tempi Euro 0;
 - b. Autobus Euro 2 diesel adibiti a trasporto pubblico



locale;

4. Divieto di utilizzo di apparecchi obsoleti alimentati a biomassa legnosa (camini e stufe con rendimenti <63%);
5. Divieto permanente di utilizzare olio combustibile per impianti di riscaldamento civile <10 MW;

ARCADIA

A proposito di costi degli spazi commerciali nel Centro

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera della signora Piera Bolognini, A.D. di Arcadia srl.

Le notizie imprecise e false che, praticamente ogni giorno, vengono diffuse sui costi degli spazi commerciali del Centro Arcadia, recano grave danno al lavoro e alla credibilità degli imprenditori commerciali che operano con serietà e competenza all'interno del Centro.

Non è vero che i costi degli affitti dei nostri negozi sono più alti di un normale negozio fronte strada. E' vero il con-



trario e in questo momento di grave crisi del commercio stiamo praticando condizioni particolarmente favorevoli per chi volesse avvicinarsi al Centro aprendovi un'attività o trasferendovi la propria. Per avere informazioni certe vi preghiamo di contattare esclusivamente la direzione del Centro al 3475983914

Idraulica

ALBERTI

GABRIELE

Tel. 0302780711 - 3334767910

impianti idraulici
industriali e civili

impianti di condizionamento
manutenzioni
riparazioni

La vera napoletana "verace" in Valgobbia

Questo ambizioso progetto proseguirà a Lumezzane nel Ristorante Pizzeria "La Terrazza del Gabbiano", la cui apertura è attesa tra pochi giorni a marzo

di Luc della Rocca

In Valgobbia sta per sbarcare la vera pizza napoletana "verace". Fare investimenti in una fase economica come quella attuale vuol dire avere coraggio e consapevolezza dei propri mezzi. Siamo andati a trovare, a Gussago, questa famiglia di "piccoli imprenditori coraggiosi" e, davanti ad una buona pizza fumante da forno e una delle tante birre speciali che la casa offre, abbiamo chiesto ai titolari del "Gabbiano" di raccontarci la vera storia della pizza napoletana. "La vera pizza napoletana nasce intorno al 1600 dall'ingegno culinario partenopeo, bisognoso di rendere più appetibile e saporita la tradizionale schiacciata di pane. All'inizio si trattava di pasta per pane cotta in forni a legna, condita con aglio, strutto e sale grosso, oppure, con caciocavallo e basilico. Anche se l'olio si sostituì allo strutto, l'arrivo sulle tavole della pizza moderna avvenne alla scoperta del pomodoro importato dal Perù dai colonizzatori spagnoli. Si dovette però aspettare oltre la metà del 1800 per trovare la prima pizza "pomodoro e mozzarella". Pur essendoci ormai svariate varietà di pizza, si ebbe l'approvazione ufficia-

le nel 1889, in occasione della visita a Napoli degli allora sovrani d'Italia Re Umberto I e la Regina Margherita. La storia racconta che Raffaele Esposito, il miglior pizzaiolo dell'epoca, realizzò per i sovrani tre pizze: la pizza alla Mastunicòla (strutto, formaggio e basilico), la pizza alla Marinara (pomodoro, aglio, olio e origano) e la pizza pomodoro e mozzarella i cui colori richiamavano volutamente il tricolore italiano (Verde, Bianco e Rosso)."

Parliamo, ora, della pizza napoletana "Verace", che è una pizza tonda, dalla pasta morbida e dai bordi alti (cornicione). "Il cornicione è dovuto all'aria che, durante la fase di manipolazione del panetto, si sposta dal centro verso l'esterno. Nell'impasto classico napoletano non è ammesso nessun tipo di grasso soltanto acqua, farina, lievito (di birra o naturale) e sale, nella più stretta tradizione prevede solo due varianti per quanto riguarda il condimento: la pizza "Marinara", con passata di pomodoro San Marzano, aglio, origano e olio extravergine di oliva; la pizza "Margherita classica", con passata di pomodoro San Marzano, fior di latte a fette, basilico e olio extravergine di oliva." E il forno quanta importanza ha nel vostro lavoro? "L'utilizzo del forno a legna, riscaldato con legno di faggio,



Il giardino esterno

risulta essere indispensabile per consentire la corretta cottura nei tempi richiesti. L'alta temperatura (450-500°C) e la breve esposizione dell'impasto al calore (3-4 minuti) permette di ottenere la giusta lievitazione e cottura."

Al ristorante pizzeria "Il Gabbiano" di Gussago, consapevoli del valore delle tradizioni culinarie partenopee e forti della loro lunga esperienza e conoscenza dell'arte di saper fare la pizza, hanno ripreso questa antica ricetta attualizzandola.

Intendiamoci, non è stato facile "abituare" il cliente al gusto semplice e nel contempo raffinato della pizza verace. È stato necessario avviare una difficile opera d'informazione sui valori ed i pregi dei sem-

plici ingredienti che convogliano il palato ad antichi sapori troppo spesso dimenticati od accantonati per far posto alle nuove culture culinarie. Il successo riscosso ha dimostrato che il cliente era preparato ad accogliere questo nuovo e tuttavia antico prodotto nel segno dell'innovazione e nella tutela della tradizione italiana regionale, risvegliando negli avventori la memoria di sapori dell'infanzia. Nel contempo anche i più giovani hanno scoperto un prodotto della tradizione italiana apprezzandone gusto, semplicità e raffinatezza dei sapori. Questo ambizioso progetto proseguirà a Lumezzane nel Ristorante Pizzeria "La Terrazza del Gabbiano", la cui apertura è attesa a breve.



Sopra la pizza verace sotto i gamberoni, le birre speciali e le bibite



Nuovo capo distaccamento per i VVFF di Lumezzane

L'allarme siccità era stato diramato dalla Regione Lombardia che consigliava l'allerta ai comuni montani. Infatti sono andati in fiamme due ettari di bosco sul Passo del Cavallo



di Pia Grazioli

Dario Lentini, 33 anni, sposato, sistemista informatico, residente nella frazione di Piattuccio, da 10 anni nel corpo dei Vigili del Fuoco, tutti impiegati nel distaccamento Volontario del quale. Da poche settimane ha la responsabilità di

coordinare e gestire il personale, i mezzi, le attrezzature e il delicato compito di essere di riferimento per tutte le autorità pubbliche e forze dell'ordine. La nomina, è giunta dal Comandante Provinciale Salvatore Buffo, dopo che Paride Maccarinelli aveva rinunciato all'incarico nell'ottobre 2009. Il distaccamento lumezzanese dei Vigili del Fuoco può

contare oggi sulla presenza di 28 Vigili e 3 Capi Squadra, con i quali copre il servizio di soccorso tecnico urgente 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. E subito, il clima secco dei giorni scorsi, ha messo alla prova uomini e mezzi. Sul Monte Doppo, sul Passo del Cavallo, in territorio di Lumezzane al confine con il comune di Caino, un incendio boschivo è divampato mandando in fumo circa due ettari di vegetazione bassa e sterpaglia. In azione i vigili del fuoco di Lumezzane, le squadre dei volontari della Protezione Civile e Corpo Forestale che hanno approntato la vasca di ripescaggio acqua da dove ha attinto l'elicottero, fatto intervenire per spegnere il rogo. Il velivolo, dopo alcuni lanci e dopo avere accompagnato le squadre di volontari sul luogo dell'incendio, col calare del buio si è dovuto ritirare. Ora, con le piogge di questi giorni la situazione è tornata alla normalità e anche per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico ci sono segnali di tragua-

C'è fermento in campo!

Con i nuovi YOGURT DI CENTRALE ancora più cremosi, ancora più buoni.

12 FUORICLASSE del GUSTO!

Centrale, sponsor del Basket Brescia Leonessa, ti ricorda che un'alimentazione corretta ed equilibrata, unita alla pratica di uno sport come il basket fatto di sana competizione, impegno e divertimento, permettono di ottenere risultati da campioni!

Per questo in ogni momento della giornata, per una pausa piena di gusto ed energia, prova l'intensa cremosità dei nuovi Yogurt di Centrale.

È inconfondibile!

Tanti gusti diversi per una cremosità veramente speciale ottenuta con una nuova e sapiente ricetta che combina l'impiego del miglior latte e delle più evolute tecniche di produzione per garantire un prodotto più buono e cremoso. Una storia fatta di modernità e tradizione che unisce l'impiego delle tecnologie più avanzate con il rispetto dell'alimentazione.

BRESCIA CENTRALE DEL LATTE
LA PARTE PIÙ FRESCA DI NOI
www.centralelatte-brescia.it

BCC, altri importanti aiuti per la Valgobbia

Rinnovato fino al 30 giugno il protocollo d'intesa con la banca. Successo della iniziativa: 1 milione e 200 mila euro prestati alle aziende e 95 mila alle persone



Banca della Valgobbia



Il momento della firma del protocollo d'intesa tra il presidente della banca Romano Bettinsoli e il sindaco Silverio Vivenzi, l'assessore Saleri e un collega di giunta

di Fabio Zizzo

Le famiglie e imprese lumezzanesi, in preda ancora alla crisi economica, potranno contare per un altro anno sull'appoggio della banca di Credito cooperativo della Valgobbia. Il protocollo, firmato a novembre dell'anno scorso dal sindaco valgobbino Silverio Vivenzi con l'assessore al Commercio e Attività produttive Rosanna Saleri e il presi-

dente dell'istituto di credito Romano Bettinsoli, è stato prorogato fino a giugno 2011. L'accordo, scaduto pochi mesi prima, prevedeva il sostegno da parte della banca con un fondo di 5 milioni e mezzo di euro: due per i bisogni primari delle famiglie, come ai cassa integrati, l'anticipo del Tfr, la sospensione dei mutui e il sostegno alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa e 3 milioni e mezzo per dare liquidità corrente alle imprese come aiuto per continuare le

attività produttive e risolvere l'anticipo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione. La difficile situazione ancora in atto ha spinto la Bcc triumplina a rinnovare l'intesa con il Comune e alle stesse condizioni di favore. Fino adesso, secondo i dati dell'assessorato alle Attività economiche e Servizi sociali del Municipio, sono stati prestati 1 milione e 200 mila euro alle aziende e 95 mila alle famiglie che non riescono a sostenere le spese della casa,

magari per aver contratto un mutuo in precedenza. «Una grande risposta verso le famiglie e le imprese di Lumezzane» era stato il commento dell'assessore competente Rosanna Saleri, con il consiglio comunale seguente alla firma che aveva liberato altri 100 mila euro per lo stesso scopo sociale. La richiesta di proroga inoltrata dall'amministrazione ai vertici della banca è stata accolta con favore l'ottobre scorso dall'attuale direttore generale Luca Giovannel-

li. L'altro obiettivo, è quello di creare i presupposti e le condizioni per una maggiore prosimità della banca al territorio e alle famiglie valgobbine, anche in previsione di una futura apertura di uno sportello sulla piazza lumezzanese. La Saleri conclude: «Con le iniziative intraprese dall'assessorato alle attività produttive sono arrivati sul territorio, complessivamente, 1.967.300 euro a sostegno delle medie e piccole imprese e delle famiglie lumezzanesi.

Bruno Bertoli, AIB. "Sorprendono le dichiarazioni del Segretario Generale della CGIL"

Bruno Bertoli. V. P. Rapporti Sindacali dell'Associazione Industriale Bresciana, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sorprendono le dichiarazioni del Segretario Generale della CGIL riportate dalla stampa locale nei giorni scorsi, secondo il quale solo le azioni sindacali avrebbero impedito a Brescia ristrutturazioni selvagge. Sono parole pesanti da parte di chi sa, o dovrebbe sapere, che a Brescia c'è stato uno sforzo comune per gestire l'impatto della crisi sull'occupazione e il sistema delle imprese ha mostrato grande senso di responsabilità di fronte all'emergenza sociale. Di questo l'attuale Segretario Generale della CGIL dava atto pubblicamente solo un anno fa; certo preistoria, se guardiamo all'involuzione della locale Camera del Lavoro, per la quale ora il conflitto è valore, il resto è subalternità. Non è l'unico, invero, a evocare il conflitto, e altri lo fanno anche con parole più dure. Ma è davvero utile abbandonare il dialogo e tornare al conflitto? La Camera del Lavoro ha dato la sua risposta. Che non possiamo e non vogliamo condividere per più di un motivo. Perché il conflitto di classe ha fatto il suo tempo. Perché il conflitto sociale porta alla violenza. Perché il conflitto sottrae le relazioni industriali alla ragione e le affida alle prove di forza. Perché il conflitto come forma di composizione degli interessi ha un costo, e qualcuno finisce sempre per pagarlo, i singoli e la collettività. Sono tempi difficili e incombono scelte pesanti. In dieci anni l'Italia ha perso 32 punti di competitività sulla Germania e 29 sulla Francia. La perdita di competitività è perdita di mercati e di attività per le imprese. Alla lunga gli effetti sull'occupazione sono devastanti. Possiamo ancora salvare il nostro tessuto produttivo e con l'impegno di tutti tornare a crescere. Ma qualcuno deve abbandonare la vecchia idea movimentista di sindacato, quella che in passato trovava proprio nel conflitto e nella capacità di mobilitazione il punto di maggiore forza della sua azione. (pg)

ESSERE SOCI
VALORE D'INSIEME



PERCHE' DIVENTARE SOCI

Per partecipare attivamente alla vita societaria della banca, che da sempre contribuisce alla crescita economica della nostra valle.
Per accedere alle agevolazioni previste per ogni Socio: migliori condizioni sul risparmio, facilitazioni sui finanziamenti, tassi più vantaggiosi, minori spese, vantaggi assicurativi, ecc.
Per partecipare ai viaggi, alle gite sociali, e ai corsi di formazione organizzati in esclusiva per i Soci.
Per godere delle convenzioni ed agevolazioni commerciali stipulate dalla Banca in favore dei propri Soci presso enti e strutture del territorio.
Per partecipare alla formazione delle strategie aziendali partecipando all'Assemblea annuale dei Soci e all'elezione degli organi sociali.
Per avere un canale di dialogo privilegiato con la propria banca, tramite un Ufficio dedicato ai Soci.
Per appartenere ad un'importante realtà locale, che da oltre un secolo partecipa attivamente alla vita della Valle Trompia.

Vieni a conoscerci. Siamo differenti... per Valori.

www.bccvalgobbia.it



Banca della Valgobbia

VALORI PER
CRESCERE IN
UNA VALLE VIVA

VILLA CARCINA 2010 ricco di risultati per la Polizia Locale

di Pia Grazioli



È un anno ricco di risultati, quello che si è appena concluso, per la Polizia Locale di Villa Carcina. Emerge dalla relazione presentata dall'Assessore alla sicurezza Stefano De Carli: «I dati che emergono dalla relazione dimostrano da un lato il grande lavoro svolto dalla Polizia locale e dall'altro la nostra attenzione verso il tema della sicurezza e della tutela del patrimonio pubblico» spiega l'assessore «fra le numerose attività svolte vorrei innanzitutto sottolineare la positiva partecipazione all'operazione denominata Sistema Integrato Territoriale, che si è svolta a partire dallo scorso giugno sul territorio provinciale in collaborazione con le altre forze di polizia locale. Vorrei ricordare poi i servizi notturni, in collaborazione con i Carabinieri di Villa Carcina, mirati al contrasto dell'abuso di sostanze

alcoliche» prosegue ancora De Carli «È stata inoltre garantita una copertura del servizio per circa 2 sere alla settimana dalle 20 alle 24 nel periodo estivo con il progetto denominato "Estate Sicura", finalizzato alla prevenzione di furti e danneggiamenti, al controllo della microcriminalità e della clandestinità» prosegue ancora l'assessore che così conclude «Ritengo quindi che siano stati raggiunti tutti gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si era prefissata. Volevamo infatti che la presenza delle forze di Polizia Locale sul territorio fosse più capillare e potesse avere un effetto dissuasivo nei confronti dei potenziali responsabili di atti vandalici e della microcriminalità ed abbiamo avuto significativi riscontri in merito».

SETTORE ARMIERO

Ridimensionamento e nuove iniziative per rispondere alla crisi

di Patrizio Ferraglio

“Alla Shot Show (una delle più importanti fiere internazionali che si svolge negli USA), di gente ne abbiamo vista molta – sintetizza il presidente del Con.Arm.I. – L'interesse per il nostro prodotto è sempre alto. Attualmente si vende bene l'articolo che sta sotto i 500 \$ mentre i prodotti che costano di più faticano a uscire dai punti vendita. Si vendono bene anche le armi in zama con anima d'acciaio, ma non rappresentano certo lo 'stato dell'arte' dell'artigianato armiero”. Insomma pare di vivere in un'era glaciale: si vede il sole, bello, giallo, ottimista ma ancora non si sente il calore dei suoi raggi e tutto resta immobile, congelato. “È necessario – precisa Pedersoli – che il dollaro si stabilizzi, in modo che gli USA ricomincino ad acquistare. Per quanto riguarda invece gli altri mercati dobbiamo convincerci che allo stato attuale i cosiddetti mercati emergenti o alternativi non esistono. Russia, Cina e Brasile, tanto per citarne alcuni, frappongono tante e tali pastoie burocratiche all'importazione delle nostre armi sportive che possiamo parlare di una vera e propria politica protezionistica. Cosa che non facciamo noi nei loro confronti. È per questo che il governo dovrebbe cercare di stringere accordi bilaterali impostando una politica di reciprocità normativa. Per quanto riguarda il mercato europeo in Polonia e Ungheria abbiamo una buona possibilità di potenziare le nostre esportazioni, solo che sono Paesi con capacità di spesa, per il momento, limitata. Manca comunque, nei Paesi UE, una uniformità legislativa. Faccio un esempio: in Grecia non sanno cosa sia

un'arma ad avancarica e non esiste normativa in merito. Non possiamo quindi esportare questo tipo di arma in Grecia. Lo stesso dicasi per la Russia (che comunque non fa parte dell'Unione Europea). Risulta quindi vitale per il nostro settore una politica di allineamento e standardizzazione normativa che consenta ai produttori di poter avere accesso ai mercati esteri secondo leggi certe e chiare, sia a livello di Comunità Europea che extra UE”.

Come hanno reagito le aziende del settore alla crisi? “Ridimensionandosi. Da una parte ci si sta abituando a un tenore di vita più basso e mi riferisco soprattutto a chi percepisce un reddito fisso, mentre dall'altra, mi riferisco agli imprenditori, si cerca di limare i costi variabili dell'azienda (acquisti più oculati, pubblicità più mirata, riduzione del costo del lavoro...) e di trovare alternative produttive per coprire i costi fissi. Un modo per cercare di rispondere in maniera costruttiva alla crisi è la creazione delle reti d'impresa. Un pool di imprese che abbiano una scopo comune. La Davide Pedersoli, la Fratelli Tanfoglio, la Sabatti Armi, la F.A.I.R., e un distributore americano, per esempio, hanno creato la Italian Firearms Group in modo da avere una base commerciale comune in USA e dividere i costi tra le varie aziende. Noi produttori siamo bravi a produrre, molto meno a promuoverci a livello internazionale. L'incongruenza però sta ancora una volta nella normativa: gli incentivi previsti dal governo riguardano le reti di imprese che abbiano almeno due anni di vita. Ma la crisi è adesso ed è adesso che è necessario incentivare l'associazione delle imprese. E di imprese italiane produttrici, non di quelle che semplicemente commerciali, che distribuiscono prodotti magari importati”.



Pierangelo Pedersoli con Dick Trenk

GARDONE

Museo delle Armi: carabina del 1855 usata dai "Mille"



di Pia Grazioli

Tra i pregevoli pezzi esposti nelle sale del Museo delle armi, sito in Villa Mutti Bernadelli a Gardone, si può ammirare anche un prezioso reperto storico: una carabina usata durante la spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi. Si tratta di una carabina Colt del 1855, costruita su modello delle pistole Colt, usata durante lo sbarco dei Mille sul suolo siciliano. Ne furono costruite 59, di queste ne rimasero solo 5 in tutta Italia, tra queste figura quella esposta a Gardone. Quel genere di carabina fu ritenuta poco sicura, date le caratteristiche del tamburo i soldati

rischiavano di essere investiti dalla fiamma dello scoppio, quelle armi risultavano quindi pericolose e furono abbandonate. La carabina esposta nel Museo gardonese è, tuttavia, testimonianza di un periodo storico importante e assume indubbio interesse e particolare rilevanza proprio in concomitanza del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Il Museo delle Armi si può visitare il martedì e mercoledì dalle 14.30 alle 18.30; giovedì e venerdì 9-12/14.30 - 18.30; sabato 9-12. La domenica visite guidate e per gruppi di almeno 25 persone su prenotazione da effettuarsi con anticipo di 15 giorni. La struttura si trova in via XX Settembre n° 31, nel centro storico di Gardone. Centro unico di prenotazione al numero 030/83.37.495.

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Obiettivo produttività

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera di Bruno Bertoli, VP per i rapporti sindacali di Aib

Egregio Direttore, davanti alle informazioni pubblicate in questi ultimi giorni sui risultati emersi dalle analisi sulle emissioni in atmosfera, ed all'indiscriminata generalizzazione che ha coinvolto anche imprese assolutamente estranee, Associazione Industriale Bresciana non vuole e non può tacere.

Scegliamo la strada del dialogo e del confronto con la società e con le istituzioni del territorio, sul quale le nostre imprese lavorano, per non subire passivamente le critiche ed allo stesso tempo chiedere alle istituzioni se la diffusione delle informazioni messe a disposizione dell'opinione pubblica dagli organismi preposti ai controlli è avvenuta con un adeguato, e misurato, uso della mai sufficientemente praticata virtù della prudenza, oltre che della titolarità delle rilevazioni e della diffusione delle informazioni talvolta allarmistiche e spesso, da un giorno con l'altro, anche contraddittorie.

Sono domande che Associazione Industriale Bresciana, proprio perché portatrice degli interessi dei propri iscritti, deve porre all'opinione pubblica, come risposta ad una serie di informazioni che, in questi ultimi giorni, hanno visto sospettate anche imprese la cui "colpa" è solo quella di aver un camino sul tetto, imprese la cui storia e la cui localizzazione è ultra decennale, imprese che hanno creato e conservano migliaia di posti di lavoro, generando quindi benessere diffuso.

Ma c'è un'altra puntualizzazione che Associazione Industriale Bresciana deve assolutamente proporre all'opinione pubblica: quella sull'impegno che il sistema produttivo bresciano da anni pone in essere in tema di responsabilità sociale, quindi anche di lotta contro gli infortuni e contro le emissioni in ambiente.

Un impegno che ha richiesto prima un salto culturale ed immediatamente dopo ha comportato investimenti importanti e tuttora in essere, adozione di tecnologie di ultima generazione, formazione del personale; tutto questo come riconoscimento del valore supremo, irrinunciabile e primario che la salute pubblica e quella dei collaboratori rappresentano per il complesso ed articolato sistema delle imprese bresciane.

In questi ultimi anni sono stati compiuti dall'industria bresciana investimenti importanti in tecnologie ambientali, il numero di infortuni è diminuito sensibilmente ed in questo indicatore comprendo anche le imprese che non sono nostre associate: risultati che non sono arrivati per caso, ma anche risultati dei quali non ci siamo accontentati e non ci accontenteremo, sempre pronti a far nostro il nuovo.

Scelte che, ne sono convinto, stanno ad indicare come il sistema industriale della nostra provincia in questi anni abbia voluto solo un confronto costruttivo, sempre pronto a cogliere il meglio di quanto la ricerca e l'innovazione offrivano in tema di sicurezza e di anti inquinamento, all'interno di un indispensabile dialogo tra società e mondo produttivo, dialogo che tuttavia non deve vederci solo come soggetto passivo.

Posso garantire che non ci fermeremo su questa strada sulla quale l'industria bresciana cammina da tempo a testa alta, ma neppure subiremo critiche se non ce le meriteremo.

Un impegno che Associazione Industriale Bresciana ha portato avanti con il servizio Eco 90, con il consorzio Ramet, in cui si aggregano le imprese sider-metallurgiche, creato al nostro interno dal 2005.

Continueremo questo nostro impegno, proponendo in AIB l'istituzione di un organismo tecnico che consenta un dialogo corretto ed equilibrato tra mondo della produzione e territorio.

Al servizio della nostra valle

Acqua ■ Metano ■ Raccolta differenziata

Azienda Servizi **altrompia** SpA

www.asvt-spa.it

GARDONE La Cisl spiega l'accordo Fiat alla base sindacale.

La Cisl di Brescia incontra la base sindacale per illustrare l'accordo Fiat Mirafiori, che ricalca, peraltro, quello già siglato in due importanti fabbriche valtrumpine. Il tentativo è quello di dare un quadro

chiaro degli accordi presi. Assemblee sono programmate in provincia per illustrare e capire i contenuti dell'accordo. A Gardone il primo incontro con i delegati sindacali triumfanti della Cisl. Enzo Torri, segretario

generale della Cisl e Laura Valgiovio, segretaria provinciale della Fim, hanno spiegato nei dettagli i punti principali del contratto firmato per il rilancio della Mirafiori. Un accordo che già in Valtrompia

era stato preannunciato e siglato alla Beretta e alla Trw di Gardone, hanno ricordato i due rappresentanti cislino sottolineando le ragioni che hanno portato la Cisl nazionale a sottoscrivere l'accor-

do Fiat, ossia: garanzia di importanti investimenti, nuovi modelli di auto, riduzione dell'assenteismo anomalo, nuovi turni settimanali, buste paga più pesanti, nuova organizzazione del lavoro. (pg)



Tempi lunghi nei pagamenti, artigiani in affanno

Per le piccole imprese è sempre più difficile incassare: in un anno e mezzo, complice la crisi, il tempo tra l'emissione delle fatture e il saldo ha raggiunto in media i 93 giorni.

di Michele Torreggiani

“Lavori oggi e se tutto va bene ti pagano tra tre mesi. E se qualcosa va storto e non ti pagano, ti rivolgi al tribunale ed ecco che per vedere quei soldi devi attendere anche degli anni. E a quel punto, o hai le spalle larghe oppure tiri giù la serranda e mandi tutti a casa” Questo il commento di Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Imprese Unione di Brescia, commentando i dati sui ritardi di pagamento, elaborati dall'Ufficio Studi dell'Organizzazione di Via Orzinuovi.

Per il saldo di una fattura occorrono in media 93 giorni, un termine che nell'ultimo anno e mezzo è cresciuto di ben un mese. Se fino a ieri in testa alla lista dei cattivi pagatori c'è stata la pubblica amministrazione, con 85 giorni per liquidare i pagamenti, diciannove in più rispetto a metà 2009, oggi in testa alla classifica ci sono i privati, tra le imprese committenti e i loro fornitori. D'altra parte, quando il controllore è il primo a dare il cattivo esempio, pure altri non si fanno tanti riguardi.

Se dalla metà del 2009 nel resto d'Europa i tempi medi di pagamento della pubblica amministrazione si sono accorciati, in Italia si è assistito al fenomeno opposto, al punto che oggi, i fornitori di beni e servizi devono attendere fino a 186 giorni per incassare, contro i 63 della media Ue. Un primato poco invidiabile. A dieci anni di distanza dal primo intervento europeo per frenare un malcostume che in Italia costa alla filiera dell'artigianato circa 1.760 milioni di



euro (valutando solo i maggiori oneri finanziari).

“La realtà è sotto gli occhi di tutti – continua Massetti. Le banche hanno stretto i cordoni della borsa ormai da tempo e ora a fare credito sono i fornitori”. Il problema è che all'orizzonte non si vedono scorciatoie. Le aziende intervistate sostengono, infatti, che

fare pressione serve a poco.

Non si ottengono i soldi e nel contempo si rischia anche di perdere la clientela. Quasi a dire, non si sa quale sia la scia-gura minore. Se in testa alla classifica si sono sempre piazzate le aziende del sud Italia, purtroppo, si deve riscontrare che le città più industrializzate come Brescia stanno scalando

velocemente la classifica.

“E' prevedibile, che questo malcostume continui a proliferare ed il numero dei giorni ad aumentare”, conclude il presidente di Confartigianato. I numeri ci sono già tutti. Per il 37% degli intervistati per ricevere il saldo di una fattura ci vogliono in media più di 120 giorni.

LUMEZZANE

"M'illumino di meno 2011"

Anche il Comune di Lumezzane ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa per giovedì 18 febbraio 2011 dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RaiRadioDue. Tale iniziativa ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del risparmio energetico per imparare a risparmiare, a produrre e a pretendere energia pulita per tutti. Nello specifico, ha dichiarato l'assessore ing. Andrea Capuzzi, "Lumezzane si impegna a spegnere completamente le luci di Torre Avogadro e della piazza Largo della Vittoria a Sant'Apollonio dalle 18:00 alle 19:00 in considerazione del fatto che la divulgazione dell'utilizzo razionale dell'energia per evitare gli sprechi è obiettivo prioritario dell'assessorato all'Ambiente". Con l'iniziativa, si è voluto ricordare il decalogo delle buone abitudini per spegnere lo spreco non solamente in questa occasione:

1. Spegnere le luci quando non servono;
2. Spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici;
3. Sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa



L'assessore Andrea Capuzzi

- circolare l'aria,
4. Mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola,
 5. Se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre;
 6. Ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria;
 7. Utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi, le porte esterne;
 8. Non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni;
 9. Inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni
 10. Utilizzare l'automobile il meno possibile e se necessario condividerla con chi fa lo stesso tragitto. (pg)

Confartigianato: da sempre dalla parte degli artigiani bresciani

Uffici della sede e del territorio

Ufficio di BRESCIA Via Orzinuovi, 28.
Tel. 030/37451 - Fax 030/3745334
E-Mail info@confartigianato.bs.it

Ufficio di LUMEZZANE Via Monsuello, 45/E.
Tel. 030/827508 - Fax 030/8921385
E-Mail lumezzane@confartigianato.bs.it

Ufficio di VILLA CARCINA Via Glisenti, 68/F.
Tel. 030/881445 - Fax 030/881263
E-Mail villacarcina@confartigianato.bs.it

Servizi offerti dai nostri uffici

- **Fiscale e Tributario;**
- **CAF: 730, Red, Isee;**
- **Elaborazione Paghe;**
- **Sicurezza del lavoro: Servizi Tecnici Ambientali;**
- **Finanziamenti agevolati tramite la Cooperativa Artigiana di Garanzia;**
- **Corsi di Formazione professionale;**
- **Inapa: Patronato assistenza per pratiche pensionistiche ed estratti conto Inps;**
- **Area nuova impresa e Scuola Acconciatori;**
- **Consorzio Energia-Gas: agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica ed il gas.**

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 17,30.

Rugby Lume, alla squadra è tornato il sorriso

Per riaprire il campionato e tornare a sperare era necessario vincere davvero

*pagina a cura
di Emanuele Zobbio*

Per riaprire il campionato e tornare a sperare era necessario vincere le tre gare rinviate per neve ed ancora da recuperare. Un obiettivo non da poco, ma il Rugby Lumezzane fin qui non ha tradito, nonostante un avvio di 2011 ancora incerto. Alla sconfitta casalinga con l'Alessandria sono infatti seguiti un 3-0 d'altri tempi in casa dell'ASR Milano, squadra rivelazione della stagione a cui però i rossoblu stanno un po' indigesti (al ritorno, come all'andata, il Lume avrebbe meritato il successo), e una gara sciagurata con il Sondrio: in vantaggio per 12-0 per quasi tutto il primo tempo, Ghidini e compagni si sono fatti rimontare, finendo col cedere 15-20 nella ripresa! Nonostante il risultato i miglioramenti sono stati però nettamente visibili sul piano del gioco, con il nuovo assetto dei tre quarti (dato dall'inserimento di Costantini o Scaramella in regia) che ha contribuito a rendere più fluida la manovra. Sorvolando sulla trasferta in Sardegna, viziata da una levataccia ed un trasferimento in aereo che ha finito col pesare sul rendimento degli atleti, tra l'altro di fronte ad un avversario ricco di stelle (di formazione italiana, gli argentini Queirolo, Kahn, Masetti e Corolenco sono tutti giocatori che potrebbero ancora giocare in Eccellenza) e chiaramente in lotta per la promozione in A. Utilizzata per testare nuove soluzioni tattiche, anche quella partita si è quindi rivelata fondamentale per l'inizio del vero campionato dei rossoblu: il recupero col Genova. Una partita tirata fino all'ultimo, in cui sono stati i liguri ad aprire le danze, ma il Lume ha sempre risposto punto su punto, trovando due mete con Scaramella e Costantini sul finire della prima frazione di gara e gestendo l'incontro fino alla fine. Un successo che ha riaperto un'intera stagione, permettendo il sorpasso ai dan-

ni di Ospitaletto e Varese. Ospitaletto che è poi caduto davanti al miglior gioco dei rossoblu, che hanno trovato un grane protagonista nel ventiduenne Davide Bugatti, autore di un hat trick (tre mete in una sola partita), intervallato dalle segnature del ventunenne Scaramella e del recuperato Bertoli. Un doppio successo vitale per il bilancio della stagione, che testimonia anche i progressi di una squadra giovane, che sta pian piano crescendo dal punto di vista del gioco e della lucidità mentale, ponendo così le basi per il futuro



Le squadre in un'immagine sorridente della presentazione fatta all'Arcadia

L'analisi di una stagione nata per vincere

Che la classifica fosse un po' bugiarda lo sapevano tutti, con ben tre gare da recuperare e un gruppo di atleti capaci di giocare alla pari anche con squadre attrezzate per ambire ai vertici del campionato, ma con i rossoblu all'ultimo posto era impossibile non pensare ad una stagione maledetta e ad una retrocessione che sembrava sempre più vicina. Tanto più con la vittoria che mancava ormai da mesi e l'impossibilità di trovare un ritmo partita adeguato, a causa delle continue pause di fine 2010, che ha finito col farsi sentire proprio a gennaio. Anche il nuovo anno infatti non è iniziato nel migliore dei modi, complice forse un po' di sfortuna, se così si può chiamare l'assenza del "killer instinct" necessario per chiudere partite combattute fino alla fine. Troppo spesso gli uomini di De Martis hanno infatti dimostrato un'insana attitudine a complicarsi la vita da soli, permettendo che fossero gli avversari a gestire le partite e finendo quasi con l'accontentarsi di "ridurre al minimo le perdite", collezionando così solo punti di bonus difensivi (assegnati per sconfitte con sette o meno punti di scarto). Punti che alla fine della stagione però si riveleranno vitali quanto (se non di più) il computo degli scontri diretti con le rivali nella lotta per la salvezza: fatto salvo qualche compren-



sibile passo falso, i rossoblu hanno di nuovo dimostrato di esaltarsi di fronte a formazione nettamente più forti, sulla carta, lasciando ancora una volta intendere che questa squadra non ha ancora espresso tutto il potenziale. Il 3-0 a Milano in casa dell'ASR capolista o il successo gettato via al Rossaghe col Sondrio ne sono stati l'ennesima prova, ma per fortuna la fiducia del presidente Bugatti - uno che nel rugby c'è da quasi cinquant'anni - non è stata mal riposta. La reazione tanto attesa c'è finalmente stata all'inizio di febbraio, quando a capitolare sono stati prima l'ambizioso CUS Genova e poi l'Ospitaletto. Una sfida dal doppio valore, perché alla rivalità tipica del derby si era aggiunta infatti la necessità di vincere per puntare alla

sopravvivenza nella Serie B nazionale e dare così continuità al nuovo ciclo impostato quest'anno, i cui frutti non tarderanno ad arrivare in futuro. Con la classifica ancora corta, due vittorie sono quindi bastate per togliersi dal fondo e ritornare a respirare, ma con sette giornate dalla fine non sono più permesse distrazioni: appare chiaro che la salvezza dovrà essere conquistata a scapito di Ospitaletto e Varese, ma trattandosi di realtà in crescita, sarà necessario fare punti anche altrove, possibilmente già a Biella il prossimo 6 marzo. Non ci sarebbe maniera migliore per preparare la gara decisiva del 13, proprio a Varese, e il derby del 27 col Rovato degli ex, partita che i lettori dell'Eco delle Valli non possono perdere per nessuna ragione!

Serie B:
A.S.Rugby Milano - Lumezzane 3-0
Lumezzane - Rugby Sondrio 15-20
Lumezzane - CUS Genova 26-21
Lumezzane - Ospitaletto 31-26
Lumezzane - Lecco 15-36

Classifica: Amatori Capoterra 57, Asr Milano 57, Cus Torino 49, Sondrio 49, Cus Genova 36, Biella 32, Alessandria 31, Lecco 28, Rovato 26, Lumezzane 19, Varese 18, Ospitaletto 14.

*Biella 4 (quattro) punti di penalizzazione. **Varese e Sondrio 2 (due) partite da recuperare; Capoterra, Cus Genova, Lumezzane e Ospitaletto 1 (una) partita da recuperare.

LUMEZZANE

Conclusi i corsi Casaclima in Comune

Si è concluso il corso base per progettisti dell'Agenzia Casaclima di Bolzano tenuto a Lumezzane ed organizzato dall'Assessorato all'Ambiente, Edilizia e Urbanistica.

I partecipanti sono stati 21 di cui 6 di Lumezzane.

Il corso della durata di 20 ore, si è tenuto il 18, il 24 gennaio ed il 1° febbraio.

I docenti che hanno tenuto le lezioni sono stati 5.

Gli argomenti principali trattati nel corso hanno riguardato il modo di progettare per migliorare il confort e diminuire i consumi energetici attraverso l'utilizzo di materiali isolanti e l'adeguamento dimensionato degli impianti di riscaldamento/raffrescamento ed infine l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

La collaborazione con l'Agenzia Casaclima è iniziata formalmente con la firma della convenzione l'8 luglio 2010 in occasione del convegno sugli edifici a basso consumo energetico organizzato dall'Assessorato all'Ambiente, Edilizia ed Urbanistica.

"Dopo i corsi per i progettisti afferma l'assessore ing. Capuzzi - la collaborazione con casa clima proseguirà, con l'aggiornamento delle norme tecniche d'attuazione comunali e con un corso gratuito per i cittadini della durata di una giornata che si svolgerà a Lumezzane a primavera inoltrata".

Il costo dell'importante iniziativa è stato coperto interamente dalla quota d'iscrizione che i partecipanti hanno versato.

A conclusione del corso i partecipanti hanno visitato gli uffici della ditta Mori terzo edificio destinato al terziario certificato in Lombardia da Casaclima di Bolzano, edificio che ha riscosso interesse sia dalle riviste del settore che dal punto di vista scientifico tanto che oltre alla visita di un gruppo di studenti del Politecnico di Milano durante la costruzione, è anche uno tra gli edifici oggetto di una ricerca in corso presso la facoltà di Ingegneria Edilizia/Architettonica dell'Università di Pavia. (pg)

AIR - TECH

BRESCIA via Abbiati 13

Cell. 3482615194 - Fax 0305030174

Email: robertomarca@libero.it

Tinteggiature civili ed industriali - Finiture d'interni

Edilizia mobile: cartongessi, controsoffitti, isolamenti a cappotto

Impianti di canalizzazione dell'aria civili e industriali

L'albero sul tetto



Ing. Guido Bosio

Le case in legno prefabbricate

(terza e ultima parte)

A conclusione del breve ciclo dedicato alle caratteristiche delle case prefabbricate di legno, analizzeremo altri vantaggi offerti da questa tipologia costruttiva, iniziando da quello che può apparire il meno scontato: la resistenza al fuoco. In caso d'incendio, come per gli edifici in muratura, i primi oggetti avvolti dalle fiamme sono le tende, l'arredamento e i tappeti. E' noto che un elemento di legno s'incendia più facilmente quando le sue dimensioni sono piccole. Quando dobbiamo accendere il fuoco, iniziamo con i "legnetti". La struttura portante delle case di legno è costituita da elementi abbastanza grandi, protetti da pannelli ricoperti con materiale ignifugo. Anche se sono raggiunte dal fuoco, le parti strutturali bruciano lentamente e hanno, a parità di



"carico d'incendio", un diverso comportamento rispetto al calcestruzzo o all'acciaio. Gli strati esterni del legno sono i primi interessati dall'azione del fuoco e, grazie al conte-

nuto di acqua e al basso coefficiente di trasmissione del calore, una volta carbonizzati offrono una protezione agli strati sottostanti. L'acciaio delle travi o quello di armatu-

ra degli edifici convenzionali, peggiora rapidamente le sue caratteristiche meccaniche di resistenza: dopo 15 minuti a una temperatura di 800 gradi, la capacità portante è ridotta

dell'80% rispetto a quella iniziale. Il collasso può essere improvviso e privo di segnali premonitori limitando le azioni di spegnimento e, a volte, la possibilità di fuga. La perdita di resistenza dell'acciaio, come quella del conglomerato, è irreversibile e in molti casi si è costretti a demolire l'intero edificio. Nelle case di legno, dove gli elementi portanti sono vincolati mediante connettori, è possibile intervenire sulle parti danneggiate sostituendole e ripristinando facilmente le caratteristiche estetiche e funzionali. Se queste argomentazioni non sono state convincenti, si consideri che le compagnie assicurative applicano gli stessi premi per le polizze incendio relative a edifici convenzionali o in legno.

ing.guidobosio@gmail.com
cell. 3356811035

L'avvocato risponde



Avv. Corrado Bresciani

Mi si chiede, da Salò, sino a quando i genitori debbono provvedere al mantenimento dei figli, anche se costoro sono maggiorenni. In particolare il caso concreto riguarda un figlio, maggiorenne per l'appunto, che frequenta l'università, che convive con la madre, quest'ultima separata dal marito, che è il soggetto che ci formula il quesito iniziale. La problematica in questione è sempre più comune in un'epoca nella quale, anche per motivi legati alla scarsa offerta di lavoro (o almeno di lavoro ben accetto) vi sia - o, meglio,



vi sia stato - un accordo tra i coniugi per il proseguimento degli studi dei figli ben oltre la soglia dell'obbligo scolastico. Il tutto assume contorni di notevole problematicità quando la coppia si separa posto

che, in tale situazione, per ragioni di intuitiva evidenza, ogni esborso costituisce un momento di grave difficoltà. Nel caso in esame, il fatto che i genitori si siano separati (e, beninteso, la loro situazio-

ne economica sia rimasta la stessa di quando erano ancora convivenuti) non è rilevante e il figlio avrà diritto al mantenimento agli studi universitari in adempimento a quel progetto educativo che in passato era stato pianificato per lui - e con lui - dai genitori. Ed anche se, per ipotesi, il figlio non avrà avuto un profitto ordinariamente sufficiente (non avrà sostenuto cioè gli esami universitari in tempo ragionevolmente utile e quindi i costi per il suo mantenimento si saranno ulteriormente alzati) non potrà, un genitore, deci-

dere autonomamente, di imperio, di "tagliare i fondi" allo studente poco diligente se non di comune accordo con l'altro genitore oppure, meglio, come si consiglia, chiedendo sul punto una pronuncia giudiziale. Tale ultima ipotesi - che sempre con maggiore frequenza si presenta agli operatori del settore - produce peraltro una assai poco auspicabile ricaduta in termini di serenità dei rapporti familiari posto che il figlio si troverà ad avere i genitori quali controparti in una procedura giudiziale.

Lo psicologo risponde

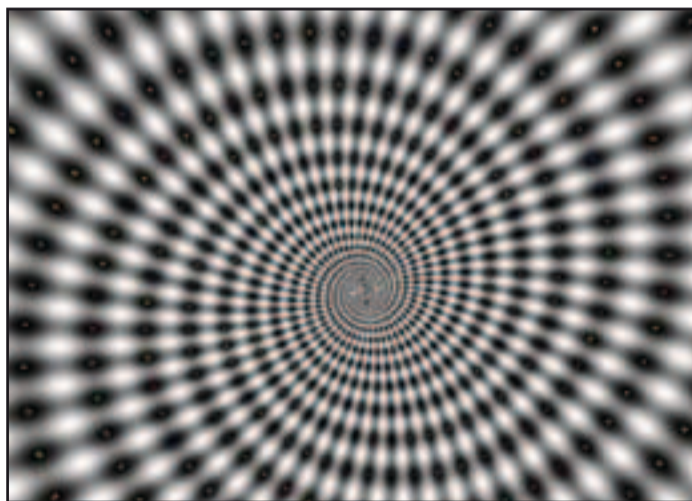


Dott. Efrem Sabatti

In risposta ad una lettrice che chiede informazioni sull'ipnosi.

Gentilissima sig.ra S. R. sull'ipnosi si è scritto e detto tanto. Forse, più di qualunque altra pratica associata al mondo dello psichico, l'ipnosi è quella smuove nell'immaginario collettivo il maggior numero di fantasie.

Si sentono storie di persone che hanno rivissuto in ipnosi delle vite precedenti, altri che non si sono più svegliati, altri che hanno creduto di essere dei gorilla e si sono comportati come tali. Cosa c'è di vero? L'ipnosi è prima di tutto una tecnica sicura se l'ipnotizzato è psicologicamente "sano" e l'ipnotista è un professionista



clinico (psicologo, medico, psicoterapeuta) con adeguata formazione in merito. L'ipnotizzato non perde mai il contatto con l'esterno in modo

assoluto (per quanto profondo sia lo stato ipnotico, di fronte ad un pericolo la persona riprende immediatamente coscienza).

Non è possibile far svolgere azioni che vadano contro i principi morali dell'ipnotizzato (non potrei fare del male sotto ipnosi, se non fossi già predisposto a farlo).

Non è vero che una volta "svegliati" (virgolettato perché in realtà la persona in ipnosi non sta dormendo) non ci si ricorda nulla. Esistono delle amnesie che possono essere totali, ma nella maggior parte dei casi sono parziali.

Ciascuno di noi entra in ipnosi spontaneamente decine di volte al giorno. Basti pensare a quante volte ci si incanta sognando ad occhi aperti, o si guida automaticamente soprapensiero mentre le gambe vanno da sé.

Attraverso l'ipnosi è possibile sperimentare dei profondi cambiamenti personali, anche duraturi (spesso c'è la falsa credenza che il cambiamento in ipnosi è solo temporaneo). Nessuno dopo l'ipnosi è rimasto un gorilla selvatico o una Bella Addormentata nel Bosco.

Ritengo che l'ipnosi sia una tecnica meravigliosa ed estremamente efficace, quando viene fatta con professionalità e un sano desiderio di aiutare rispettosamente l'altra persona. In questo caso può diventare un utile strumento per gestire ansia, stress, fobie, dipendenze e molto altro.

sabattiefrem@gmail.com

L'ipnosi

L'Eco della tavola



di Cinzia Cappello

Le tagliatelle dolci

Carnevale è la festa più allegra e pazza dell'anno, una festa molto sentita dai bambini riuscendo a coinvolgere anche gli adulti in travestimenti, beffe, giochi e sfilate di carri allegorici. origini della festa sono religiose, infatti il Carnevale è collegato direttamente alla Pasqua. Il termine Carnevale deriva dal latino "carnem levare", eliminare la carne dalla dieta, ovvero prepararsi al digiuno durante la Quaresima, vale a dire dal giorno successivo alla fine del carnevale, sino al "giovedì santo" prima della Pasqua. Al ritmo di musica e colori variopinti, i festeggiamenti si



svolgono quasi sempre per le strade della città, si fa baldoria divertendosi con travestimenti, schiamazzi e sfilate di carri. Un modo per ritrovare e liberare quell'eterno fanciullino che è in ognuno di noi, scambiandosi i ruoli, confondendo e miscelando realtà e

finzione. Protagoniste di Carnevale da sempre sono le maschere, Pulcinella, Arlecchino, Colombina, ma anche Tartarughe Ninja, Spider-Man, l'immancabile Zorro e tanta tanta voglia di divertirsi. Oggi una delle usanze gastronomiche di Carnevale, con varianti regionali è la preparazione di dolci molto semplici di pasta fritta. E come recita un vecchio detto popolare: "fritto è tutto buono, anche l'aria".

Le "tagliatelle dolci", molto simili come consistenza alle chiacchiere sono dei simpatici e sfiziosi dolcetti fritti,

ricoperti di zucchero al velo. Gli ingredienti per 8 persone: sono: gr. 700 Farina 00; gr. 200 zucchero a velo; la buccia di 2 limoni grattugiati; 2 Uova; 1 bicchiere di latte; gr. 25 lievito di birra; gr. 100 burro; un pizzico di sale; olio per friggere q.b.

Setacciate la farina, aggiungete il lievito sciolto nel latte, le uova, il burro e il pizzico di sale. Impastate bene fino ad ottenere un composto liscio e omogeneo. Con un matterello o una macchina per la pasta stendete una sfoglia sottile (come per fare le tagliatelle) cospargetela di abbondante zucchero a velo e grattugia-

tevi sopra abbondante scorza di limone. Arrotolate la sfoglia su se stessa e tagliatela a rotelline. Lasciate lievitare le rotelline per circa mezz'ora al fresco. Trascorso il tempo necessario, friggetele in abbondante olio di semi caldo, fino a farle dorare, poi scolatele, ponetele su di un vassoio e cospargetele di zucchero al velo.

Volendo, si può sostituire la buccia di limone con buccia d'arancia, mandorle o noccioline tritate, prugne secche ammolate in un goccio di liquore dolce.....o quello che la vostra fantasia vi suggerisce!!!

l'Eco dell' Arcadia

www.centroarcadia.com

Lumezzane - Via San Nicola da Tolentino n° 25



Le prime domeniche di ogni mese il centro è aperto dalle 9 alle 19

Fruscio, la divisa della seduzione, presenta i nuovi arrivi



Fruscio ha inaugurato ufficialmente il nuovo spazio fashion collegato a "Segni e Forme", un altro negozio storico dell'Arcadia, anch'esso spostato in una nuova posizione per

offrire ai clienti un open space all'interno del quale trovare, da un lato, un "total look" al femminile capace di far sognare le donne e stuzzicare la fantasia maschile e, dall'altro

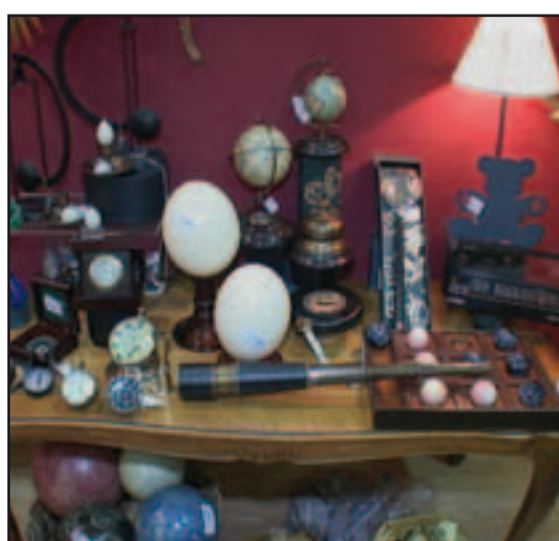


lato, le suggestioni di idee regalo e accessori per la casa e la persona davvero unici in Valle. Siamo in grado di mostrarvi le foto del pomeriggio allietato non solo dalle belle ragazze in

intimo ma anche da un sottofondo musicale davvero gradevole. Intanto stanno arrivando le nuove collezioni primaverili e le signore si stanno attivando per rifarsi il look dell'intimo.

Matto Mondo. Un Carnevale in cui ogni scherzo vale

I titolari di Matto Mondo, forti di una solida professionalità nel commercio, propongono soluzioni sempre in grado di soddisfare le particolari esigenze della loro affezionata clientela



segni e forme

idee regalo uomo donna
accessori bigiotteria
complementi d'arredo
profumazioni per ambienti

telefono 030.8972117



L'Eco dell' Arcadia

www.centroarcadia.com

Lumezzane - Via San Nicola da Tolentino n° 25



Tutte le notizie e le informazioni su i negozi sono disponibili sul sito del centro

Sabato 5 marzo spettacolo di Burattini



La mostra storica dei burattini è terminata ufficialmente sabato 5 febbraio. Lo spettacolo previsto, a causa dell'indisposizione di Giancar-

lo Consoli, titolare del "Teatro delle Meraviglie" è però stato spostato a sabato 6 marzo. Allieteranno la giornata, tra gli altri, anche Gioppino, il

burattino forse più conosciuto e amato. Tutti i bambini sono invitati a partecipare invitando anche le maestre delle scuole della Valle.



ELENCO TELEFONICO DEI NEGOZI

	Caffetteria-snack bar	3294957739
	Centro benessere-abbronzatura	030872210
	<i>la casa della seduzione</i>	0308972117
	Articoli da regalo e casalinghi	030871237
	Redazione di Teletutto per Lumezzane e Valtrompia	0308970549
	Profumeria	0308976140
	Acconciature	3342451484
	Gioielleria	0308971886
	Abbigliamento-pelletteria	0308971263
	Associazione centro danza	3201105286
	Oggettistica-idee regalo	0308972117
	Ristorante-gastronomia da asporto	3203515930
	Abbigliamento da 0 a 16 anni	0308971263
	Sartoria-affilatura coltelli-chiavi	3498468003
	Biancheria per la casa	0308971897
	Ricostruzione unghie	0308970999
	Sala Fumatori aperta dalle 10	030872781
	Supermercato	0308971819

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Galleria negozi e bar da lunedì a sabato 8,30 - 19,30

Apertura negozi 9,30

Supermercato SIMPLY

da lunedì a venerdì 8,30 - 20,00 sabato 8,30 - 20,00

**DOMENICA 6 MARZO
APERTURA FESTIVA STRAORDINARIA**

**MARTEDI' 8 MARZO
GRANDE FESTA DI CARNEVALE**



Melita Toniolo for
FRUSCIO®